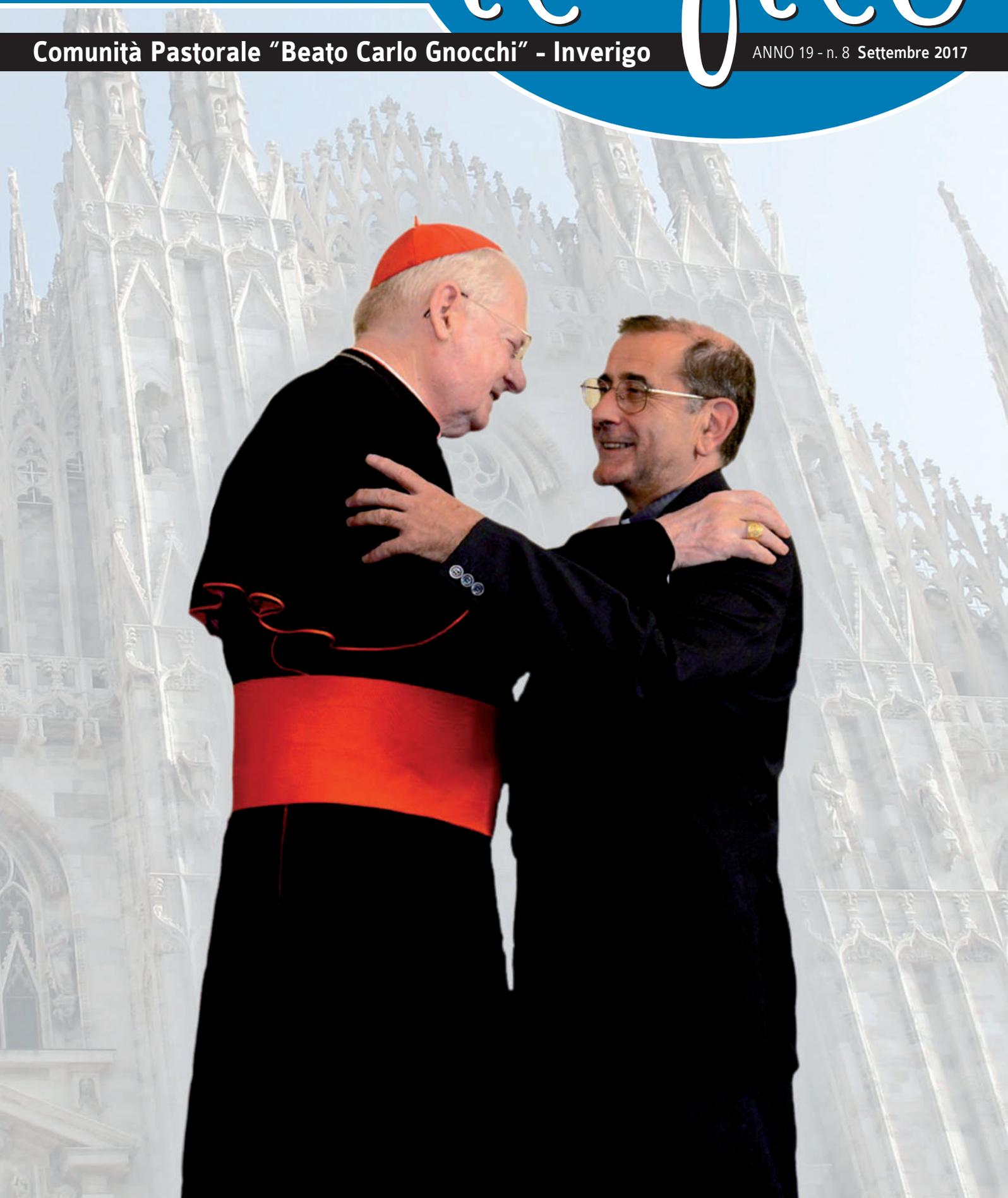


# il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 19 - n. 8 Settembre 2017



# Orario S. Messe

## Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 18.00 S. Michele Romanò  
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

## Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago  
ore 8.30 Santuario Santa Maria  
ore 10.00 S. Michele Romanò  
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago  
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.  
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

## Confessioni:

### Primo venerdì del mese

17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

### Ogni venerdì

10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

### Ogni sabato

15.00-17.00: Santuario S. Maria  
alla Noce  
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago  
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo  
17.00-18.00: S. Michele Romanò

## In questo numero

Il "passo concreto" per un percorso sicuro	8
Mons. Mario Delpini nuovo Arcivescovo di Milano	4
Grazie di tutto, Card. Scola!	5
Festa del Sacro Cuore di Gesù	6
Festa della Madonna del Patrocinio	7
Festa della Madonna del Carmine	10
7° Torneo Memorial Gianluca	18
La Rotonda e gli Oratori in festa	14
Il cammino con il Re Davide	16
VacanzinAdo 2017	17
Laboratorio della Speranza	18
Pellegrinaggio al Santuario...	19
Festa del Santuario S. Maria	20
Fatima. Apparizioni e segreti	22
Pellegrinaggio a Fatima	23
Festa del Lazzaretto	26
Sagra dell'alborella	26
Festa degli Oratori	27
Missione vocazionale	27
Il racconto del mese	28
Addio al Card. Tettamanzi	30
Da Cremnago...	31
Lettera aperta alla comunità	32
Chi ha sete venga a me e beva	33
Anagrafe e offerte	34
Grazie don Costante	35
Corsi e attività	36
Bacheca	37

## Telefoni

### Don Costante

031 607103 - 338 7130086

### Don Pietro

349 3614208

### Don Alberto

031 607262

### Frat. Cesare

031 606945

### Santuario

031 607010

### Parrocchia Cremnago

031 697431

### Oratorio S. Maria Bar

031 605828

### Nido "Girotondo"

031 609764

### Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"

031 607538

### Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

031 699528

### Scuola San Carlo Borromeo

031 609156

### CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"

per lavoro e per altri bisogni,  
ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00  
presso Centro "La Canonica",  
Piazza S. Ambrogio, 3  
tel. 031 609764

### Sito Internet Parrocchia e Filo

[www.parrocchiainverigo.it](http://www.parrocchiainverigo.it)

### Sito Auditorium

[www.auditoriuminverigo.it](http://www.auditoriuminverigo.it)

### E-mail della Parrocchia

[parroco@parrocchiainverigo.it](mailto:parroco@parrocchiainverigo.it)

### E-mail del Filo

[ilfilo@parrocchiainverigo.it](mailto:ilfilo@parrocchiainverigo.it)

### E-mail Foglio Comunità

[lacomunita@hotmail.it](mailto:lacomunita@hotmail.it)

## ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio, 4  
Tel. 031 607103

dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Per la realizzazione di questo  
numero hanno collaborato:

Chiara Bartesaghi  
Michela Cantaluppi  
don Pietro Cibra  
Giulia Citterio  
Francesco Colombo  
Francesco Colzani  
Giovanni Colzani  
Tommaso Colzani  
Gianfranca Confalonieri  
Margherita Fumagalli  
Andrea Galimberti  
Lorena Gatti  
Chiara Giussani  
Gabriele Migliaro  
Silvia Pesenti  
Carla Rossito  
Luigi Soldavini  
Agnese Spinelli  
Luisa Spinelli  
Luciano Zecca

"INCONTRO D'IMMAGINI"  
Gruppo Fotografico

*Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo*

*Direttore responsabile: Don Costante Cereda*

*Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela*

*Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva*



# Comunità Pastorale Beato Carlo Gnocchi INVERIGO



## ANNO PASTORALE 2017-2018 "Il passo concreto" per un percorso sicuro

Questo mese di settembre porta con sé un cambiamento nella nostra Diocesi: l'insediamento del **nuovo Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini**. A nome del card. Angelo Scola l'allora Vicario Generale indirizzò ai fedeli della Comunità Pastorale beato Carlo Gnocchi di Inverigo una lettera, che consegnò personalmente nelle mani di don Costante lo scorso 21 febbraio a Vighizzolo a conclusione della visita pastorale. Le parole autorevoli di questa lettera indicano la rotta da seguire per essere "comunità educante".

Infatti nel solco del suo predecessore, Mons. Delpini ci sprona ad essere una comunità sull'esempio di quella degli apostoli *"che nasce dall'eucaristia e vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla"*.

È per questo motivo che il parroco, insieme con la diaconia, ha pensato di cominciare il cammino del nuovo anno pastorale **dedicando una sera ad ogni singola parrocchia** per un incontro fraterno alle ore 21.00 negli oratori:

**Lunedì 11 settembre a Inverigo, Martedì 12 settembre a Villa Romanò  
Mercoledì 13 settembre a Cremnago, Giovedì 14 Settembre a Romanò**

La partecipazione è **aperta a tutti i fedeli**, sia a coloro che collaborano già con la parrocchia sia a coloro che finora si sono tenuti ai margini. Riteniamo che sia l'occasione affinché ognuno di noi, battezzato e quindi membro attivo della Chiesa, si renda corresponsabile della vita della comunità.

Dopo la preghiera iniziale, si cercherà di fare insieme una **verifica del cammino pastorale finora compiuto**, con osservazioni e suggerimenti, portando la propria esperienza personale, le fatiche e le gioie della quotidianità e della vita comunitaria. Ci auguriamo che questi incontri possano far riscoprire i diversi carismi presenti nelle nostre parrocchie, perché siano ricchezza generosa a servizio di tutta la comunità pastorale, che ancora oggi trova alcune resistenze nel cammino comunitario.

I frutti che si raccoglieranno in queste quattro serate daranno gli spunti per preparare la

**"Giornata della Comunità" di domenica 8 ottobre**

**Ore 8.30** Santa Messa in Santuario

**Ore 9.30** in Oratorio Santa Maria. Preghiera e introduzione.

**Ore 10.30** a gruppi. Rilettura dell'esperienza della comunità pastorale a partire dalle relazioni delle quattro assemblee parrocchiali

**Ore 11.30** sintesi dei lavori a gruppi

**Ore 12.30** Pranzo e ... arrivederci

La Diaconia



# Mons. Mario Delpini nuovo Arcivescovo di Milano

Venerdì 7 luglio, nella Cappella arcivescovile, davanti al personale di Curia, il cardinale Angelo Scola ha annunciato che **monsignor Mario Delpini**, già vicario generale della Diocesi di Milano, è stato nominato da papa Francesco nuovo Arcivescovo di Milano. L'annuncio è stato accolto da un lungo e caloroso applauso. Monsignor Mario Delpini sarà il 144esimo arcivescovo ambrosiano. Il suo motto è *Plena est terra gloria eius*.

## «Mi serve l'aiuto di tutti. Governerò con il Consiglio episcopale»

«Vivo questo momento con un **acuta percezione della mia inadeguatezza** per il ministero al quale mi ha chiamato papa Francesco - ha confessato monsignor Delpini -. Sono **immensamente grato** a papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono».

Per «orientare il cammino di un popolo tanto numeroso e talora preso da dubbi» il nuovo Arcivescovo ha chiesto quindi di essere **«accompagnato da molta preghiera e da quella testimonianza di santità operosa tanto presente nel popolo ambrosiano»** e di essere sostenuto con il confronto, il consiglio, l'insegnamento «di tanti maestri di teologia e di ogni altro sapere che rendono così significative le istituzioni accademiche e i centri di cultura di cui Milano può vantarsi». Per il governo della Diocesi, inoltre, ha chiesto l'aiuto del Consiglio episcopale milanese che si è riunito nel pomeriggio.

## «A Milano nessuno si senta straniero»

«La città metropolitana e la Diocesi devono interrogarsi su quale volto vorranno avere nel futuro: bisogna che io per primo e tutti gli altri impariamo ad **ascoltare anche quelli che parlano lingue differenti e difficili da capire**, perché nessuno si senta straniero e discriminato», ha detto. «Ho quindi bisogno che tutti gli uomini e le donne che abitano in diocesi, da qualunque parte del mondo provengano, qualunque lingua parlino, **aiutino la Chiesa ambrosiana a essere creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta**», ha detto prima di concludere l'intervento.

## «Sarei contento se lo Spirito Santo incrementasse la gioia dei milanesi»

«La **prima cosa che chiederò allo Spirito Santo è il dono della gioia**. Papa Francesco, venendo a Milano ha ribadito che con il Vangelo viene la gioia. Sarei contento se lo Spirito Santo incrementasse la gioia di noi milanesi che siamo bravi, intelligenti, ma sempre un po' scontenti, lamentosi».

Alla domanda se si trasferirà dalla Casa del clero dove attualmente risiede nell'appartamento del Palazzo arcivescovile,



scovile, Delpini ha risposto: «Per ora nel Palazzo ci abita Scola e non ho nessuna intenzione di affrettare il suo trasloco. Poi ci penserò. È vero, come ha detto il Cardinale nell'elogio, che vivo in estrema povertà ma non è che sto sotto un ponte», ha chiosato con una battuta.

Sulle scelte future per la Diocesi, Delpini ha sottolineato che «papa Francesco, scegliendo il vicario generale, vuole indicare una **continuità con il magistero del cardinale Scola**. Penso che dovremo continuare sulla strada segnata dai vescovi che hanno guidato questa Chiesa», ha dichiarato, ricordando Martini, Tettamanzi e Scola.

## «Costruiamo il dialogo sulla fiducia di un Dio che ci ama»

Come primo messaggio alla città monsignor Delpini ha evidenziato: «Il Papa è venuto alla Case Bianche come un sacerdote e quindi il messaggio che voglio dare sarà quello di un prete che considera **irrinunciabile per la vita il rapporto con Dio**. Sulla fiducia che esiste un Dio che ci ama si può costruire il dialogo con gli altri, anche in una città tanto secolarizzata e rispettosa della laicità come Milano».

[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

### Delpini, una vita al servizio della Chiesa Ambrosiana

Nato a Gallarate (Varese) il 29 luglio 1951, Delpini è stato ordinato sacerdote dal cardinale Giovanni Colombo il 7 giugno 1975. Eletto Vescovo titolare di Stefaniaco il 13 luglio 2007, è stato ordinato dal cardinale Dionigi Tettamanzi nel Duomo di Milano il 23 settembre successivo. Già Rettore maggiore del Seminario arcivescovile di Milano e Vicario episcopale, nel 2012 è stato nominato Vicario generale dal cardinale Scola.

**Il nuovo Arcivescovo ha preso possesso della Diocesi il 9 settembre e farà l'ingresso ufficiale il 24 settembre. Il Card. Scola ha salutato la Diocesi l'8 di settembre.**

# Grazie di tutto, Cardinale Scola!

**A**rrivato in terra ambrosiana con una ricca esperienza episcopale alle spalle, il cardinale Angelo Scola si è inserito nella Chiesa di Milano nel solco dei suoi predecessori, costantemente citati nel suo magistero. **Un episcopato relativamente breve, ma intenso di eventi e di circostanze significative.**

Centrale nel suo magistero appare subito il sostenere il popolo di Dio perché **sappia vivere la propria missione in questo "cambiamento di epoca"**. Qui sta il senso del costante richiamo ai quattro pilastri della comunità credente (cfr. Atti 2,42-47): perseveranti nell'insegnamento degli apostoli; nella comunione, poiché «abbiamo in comune Cristo stesso»; nello spezzare del pane e nelle preghiere e nella tensione missionaria, per annunciare a tutti la bellezza dell'incontro con Cristo.

Con ciò l'Arcivescovo Angelo ha espresso anche un'**attenzione specifica per le diverse forme vocazionali, nell'orizzonte della "vita come vocazione"**. Si ricordi l'affermazione della famiglia come soggetto di evangelizzazione, sull'onda dei lavori sinodali. Infatti proprio la famiglia, intreccio originario di affetti, lavoro e riposo, ha la possibilità di mostrare il nesso profondo tra il Vangelo e la cultura, tra la fede e la vita; la cui rottura – secondo le parole del beato Paolo VI – costituisce «il dramma del nostro tempo» (EN 20).

**A servire la missione della Chiesa sono chiamati innanzitutto i presbiteri**, a cui il cardinale Angelo ha richiamato spesso la dimensione comunione dell'esercizio del ministero: «essere presi a servizio» ed essere «presbiterio» sono i fattori decisivi per la riforma del clero. Alla stessa radicalità sono chiamati i consacrati e le consacrate. L'invito è quello di immergersi pienamente nella vita diocesana e di essere, con la stessa forma di vita, profezia di un «nuovo umanesimo». Per questo rinnovamento è **essenziale per tutti educarsi al pensiero di Cristo**, immedesimandosi con i sentimenti e con lo sguardo di Gesù su tutta la realtà. Da Lui **impariamo quella misericordia che rigenera la vita.**

Ma l'elemento più ricorrente nel magistero del cardinale Scola è forse l'indicazione sulla **pluriformità nell'unità come dinamica fondamentale del vivere ecclesiale**. Il popolo di Dio è animato costantemente dallo Spirito Santo, che suscita carismi diversi. Doni "gerarchici" e "carismatici" sono coesenziali. Si può far fronte alla missione oggi solo superando «la grave divisione tra pastorale parrocchiale e quella d'ambiente»; cosicché «ogni fedele possa sperimentare una piena ed effettiva appartenenza alla Chiesa in tutti gli ambiti in cui si attua la sua esistenza» (8 settembre 2016). **Associazioni, movimenti e nuove comunità, vita consacrata, sono chiamati a condividere una responsabilità ecclesiale nuova.**

Questo impegno ha **come scopo ultimo la testimonianza**. Da qui si possono cogliere in unità tutti gli interventi del Cardinale nei confronti della società, dal riconoscimento del suo carattere "plurale" al suo tratto sempre più "meticcio", rilevando l'importanza civile del



dialogo ecumenico e interreligioso, fino al costante impegno sui temi sociali più scottanti: immigrazioni, profughi, lavoro, economia e finanza, tecnoscienza, giovani e periferie. Come non ricordare a questo proposito i Discorsi alla città e i Dialoghi di vita buona. Questi ultimi hanno insegnato un metodo per l'affronto dei temi della convivenza civile tra persone portatrici di culture differenti, ma **ugualmente appassionate al bene**. Un metodo a cui è sottesa una "nuova laicità", che valorizzi il contributo di tutti i soggetti in campo per il bene comune.

Infine, l'episcopato del cardinale Angelo Scola verrà ricordato anche per la visita dei due ultimi Pontefici alle terre ambrosiane. Benedetto XVI per il VII Incontro mondiale delle famiglie e Papa Francesco nell'indimenticabile visita dello scorso 25 marzo. Da qui possiamo vedere comporsi, come in un mosaico, **un immenso abbraccio formato dal volto dei due Pontefici e dalla gratitudine del popolo. Grazie di tutto, cardinale Angelo!**

Mons. Paolo Martinelli

## Il saluto della Diocesi

Venerdì 8 settembre, alle 21 in Duomo, il cardinale Angelo Scola ha presieduto la celebrazione del Pontificale nella Solennità della Natività della Beata Vergine Maria. In questa occasione la Chiesa ambrosiana gli ha **espresso la propria gratitudine per i suoi 6 anni di episcopato**. Lasciata la guida della Diocesi, il cardinale Scola risiederà poi nella casa canonica di Imberido (Oggiono, Lc), vicino al suo paese natale, Malgrate.

**A quanti intendono esprimergli riconoscenza con un segno concreto**, anche in continuità con la destinazione di tutte le offerte raccolte durante la Visita pastorale feriale, il cardinale Scola **invita a contribuire a «Diamo lavoro»**, la terza fase del Fondo Famiglia Lavoro a favore di chi ha perso l'occupazione.

# ROMANÒ

## Festa del Sacro Cuore di Gesù

**D**omenica 2 Luglio la Comunità Parrocchiale di Romanò ha celebrato la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, la prima delle quattro Feste celebrative del mese di Luglio della Comunità Pastorale beato Carlo Gnocchi.

La Liturgia Eucaristica, propria della Solennità del Sacro Cuore di Gesù anno A, è stata presieduta da don Pietro e concelebrata da don Alberto.

E' stato proclamato il Vangelo di Matteo, cap. 11, versetti 25-30: **"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.**

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".**

Nella sua bella omelia don Pietro ci ha invitato a contemplare il Cuore di Gesù, la sorgente e la sede del suo amore incondizionato per l'uomo e della sua comunione con il Padre.

Il nostro cuore si commuove pensando che Gesù, con la sua Incarnazione, ha assunto la piena umanità ricevendo un **"cuore di carne"** tessuto e alimentato nel grembo verginale di Maria, ed ha amato con cuore d'uomo, il cuore umano di Dio.

Nella Scrittura il termine **"Cuore"** è usato quasi **mille volte** e ha un significato molto più denso e profondo rispetto alla nostra immagine emozionale o sentimentale. Per la Bibbia il cuore non è solo una parte dell'uomo, ma **"tutta la persona"**, intesa nella sua unità, corpo e spirito, e nel suo centro decisionale.

Il cuore è pertanto **"il centro dell'uomo"**, la relazione vitale con Dio Padre, attraverso la Persona di Gesù, e in Gesù è la capacità di amare, di tessere relazioni di vita con ogni fratello. Il cuore dell'uomo, quando batte all'unisono con il cuore di Cristo, diviene il centro di tutte le sue decisioni, raccogliendo e accogliendone i pensieri, la conoscenza, gli affetti, la memoria, la fiducia, i gesti della gratuità.

**"Venite a me, voi tutti stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro"**, ci dice Gesù. E il suo invito è per tutti, nessuno escluso; è il passaggio, il **"salto di qualità"** dal lamento per la durezza della vita che rende stanco il nostro cuore, alla **danza** per il Suo **riсторо** carico di tenerezza che diventa conforto del vivere quotidiano...

Non è difficile fare esperienza della tenerezza di Gesù: il suo ristoro è la buona notizia del suo Vangelo accolto, amato e condiviso, come discepoli e come fratelli.

Accogliere il Vangelo dal cuore e dalle mani di Gesù è alla portata di tutti; è il Suo invito e insieme una consegna: diventare umili, appassionati ascoltatori di bellezza e seminatori di speranza e di libertà.

**Angela Folcio**



# VILLA ROMANÒ

## Festa della Madonna del Patrocinio

*Lunedì 3 luglio*

Il giorno 3 Luglio, in chiesa San Lorenzo, con la **Santa Messa celebrata dal prete novello don Marco Ferrari**, si è aperta ufficialmente la festa della Madonna del Patrocinio di Villa Romanò.

Don Marco? Vi chiederete: chi è? Da dove viene? Visto che sarete curiosi vi racconto la sua storia...

Don Marco è **stato ordinato sacerdote a Milano, in Duomo, il giorno 10 giugno scorso**, insieme ad altri suoi otto compagni di classe. Lo avevo conosciuto **tempo prima durante una visita in seminario**. La mia scelta di far venire lui è stata più che altro "sensitiva", guidata da Qualcuno, e devo dire che non mi sono pentita di aver seguito Ciò che mi ha spinto verso di lui. Ricordo ancora che, con timidezza, mi avvicinai a lui per chiedergli se era disponibile a venire ad Inverigo a celebrare una delle sue prime messe e lui, senza pensarci su, ha preso in mano il telefonino, ha guardato la sua disponibilità per quel giorno ed ha accettato senza indugi, **sempre con quel gran sorriso che lo identifica**.



Si perché in don Marco due qualità subito colpiscono, oltre i suoi due metri d'altezza!!! La prima qualità è il suo sguardo, soprattutto quando amministra l'Eucaristia e, successivamente, il sorriso sempre presente sul suo volto. Due qualità indispensabili per un sacerdote (oltre ad altre naturalmente) perché **creano fiducia nella persona che ti trovi di fronte**.

Don Marco è un ragazzo di 25 anni nativo di Ferno (VA), cresciuto sotto il passaggio degli aerei per la vicinanza all'aeroporto di Malpensa, in una famiglia normale (tra alti e bassi). Ha fatto il chierichetto, l'animatore e il catechista... e molte altre cose che hanno alimentato la sua vita, **finché Gesù non ha fatto**

**capolino nella sua vita**. Era sempre impegnato con molte cose con cui cercava di riempire la sua vita, ma restava sempre a bocca asciutta, fino a quando, in terza media, per le parole di un prete e l'esempio di una vita felice di un altro, ha iniziato a **pensare che servire la Chiesa e dare la vita per Gesù lo avrebbe davvero reso felice, perché Lui stesso era il motivo della sua felicità**.



Ora si trova a Turate e nella sua omelia ha detto, riferendosi al Vangelo: "Conservare tutto nel proprio cuore come fece Maria con il suo Gesù adolescente, il quale doveva occuparsi delle cose del Padre Suo. Un adolescente, come i ragazzi di oggi, da vivere e conoscere giorno per giorno dove, ogni singolo giorno, è un'avventura nuova."

Queste parole non sono casuali perché **don Marco è giovane tra i giovani** e coadiutore della pastorale giovanile. Possiamo augurare a questo giovane sacerdote che la vita è far sì che nella sua esistenza ci sia la vita, Lui, Gesù.

"Senza di lui c'è il vuoto, il nulla. C'è solo mondanità, dove tutto passa e non resta più niente, se invece **la vera motivazione di vita è Gesù, sapremo cos'è l'amore per sempre, quello che non ci abbandona mai**. La gente che si accosta a noi sacerdoti" dice don Marco "sia come l'assemblea di Cafarnao, con gli occhi fissi su Gesù, meravigliati per le parole di grazia. La gente accostandosi al Signore possa rendere grazie per averci avuto in dono."

## Martedì 4 luglio

Ma la festa non finisce qui... martedì alle ore 21.00 in San Lorenzo si è tenuto un **concerto d'organo** con il M° **Enrico Zanovello**, presentato dal M° **Luciano Zecca**, direttore artistico della Rassegna organistica.



## Giovedì 6 luglio

Giovedì 6 luglio alle ore 21.00 all'oratorio di Villa si è svolta una **serata karaoke con Dj Smile**. Durante la serata si potevano gustare le ottime salamelle e patatine e rinfrescarsi con una succosa fetta di anguria. La musica riprendeva vari tipi di canzoni: dagli anni '60 ai giorni nostri.

**Tutti si sono divertiti facendo esaltare le loro doti canore, soprattutto i bambini, e di ballo.**

La musica ha unito grandi e piccini facendo comunità. La serata è finita **senza voce, ma con tanto divertimento.**

## Domenica 9 luglio

...Ed è arrivata anche la domenica... Dopo che alcuni volontari si sono adoperati nella preparazione della festa e degli addobbi, **Padre Eugenio** è partito dall'oratorio con i **chierichetti** per la processione fino alla chiesa dove poi ha celebrato la **Santa Messa**.



All'oratorio, intanto, è stata allestita la palazzina dove, finita l'Eucaristia, **si è consumato un succulento pranzo**. Don Costante e la comunità presente, con la pancia piena e la gioia nel cuore, hanno **festeggiato i trent'anni di sacerdozio di Padre Eugenio** con una gustosa torta e un dono, augurandogli un buon cammino evangelico sempre guidato dallo Spirito Santo.

Dopodiché si è passati alla intramontabile **lotteria**... Qui dobbiamo dire che il Signore ci ha messo lo zampino, infatti il primo premio lo ha vinto Don Costante!

Nel pomeriggio si è pensato bene di trovare un modo per rinfrescarsi un po': alcuni ragazzi, coinvolgendo anche degli adulti, hanno incominciato a tirarsi dei palloncini pieni di acqua... e **via alla gavettonata!** che poi, dai palloncini, è passata a delle vere e proprie secchiate d'acqua! L'intero oratorio è diventato un campo minato. **A volte basta poco per divertirsi... tornare bambini!**

La giornata si è conclusa bagnata, **ma col sorriso e con la gioia di vivere che il Signore ci da ogni giorno!**

Lorena Gatti



## Intervista a Padre Eugenio Pozzoli

### Quando hai deciso di entrare in seminario?

Il mese in cui ho deciso di entrare in seminario era l'agosto del 1980.

### Come è successo?

Non sono cose che nascono da un giorno all'altro, la riflessione era già iniziata da qualche tempo anche attraverso l'impegno in parrocchia e frequentando alcuni gruppi ecclesiali; poi c'è stata l'occasione di un pellegrinaggio a Roma nel luglio del 1980 dove tra le varie visite che abbiamo fatto ho incontrato una persona molto importante: il fondatore dell'ordine di cui faccio parte ora. Abbiamo fatto un paio di colloqui e mi ha invitato in un campo di riflessione vocazionale che iniziava il 15 agosto: avevo 28 anni, e dopo gli studi, da qualche anno lavoravo.

### Ti è dispiaciuto lasciare il lavoro e la famiglia?

Certamente c'è stato del dispiacere nel lasciare il lavoro e la famiglia, ma quando il Signore chiama bisogna sempre cercare di rispondere, anche se il distacco costa. Ma cercare di seguire il Signore con generosità porta alla serenità e toglie ogni preoccupazione solo umana.

### Di che Istituto fai parte?

Dei Servi del Cuore Immacolato di Maria.

### Come mai hai scelto proprio questo Istituto?

Perché mi attirava la vita e l'attività sacerdotale così come mi veniva mostrata e proposta, con un impegno forte nel seguire il Signore con i voti di castità, povertà e obbedienza, e l'attività di predicazione.

### Quale è stato il tuo cammino nell'Istituto di cui fai parte?

Dopo essere entrato in seminario, a Roma, nel 1980



come ho detto, ho frequentato l'Università per gli studi di filosofia, teologia e Diritto canonico. Dopo il noviziato e la Professione perpetua ho ricevuto il diaconato nel 1986 e il sacerdozio il 28 giugno 1987. Ho quindi cominciato il mio ministero, svolto principalmente a servizio dell'Istituto di cui faccio parte.

### Qual è la cosa che ti piace di più di quello che fai durante la giornata?

L'esercizio del ministero sacerdotale con la celebrazione dei sacramenti, cioè la confessione, la celebrazione della Santa Messa e l'accompagnamento spirituale.

### Da piccolo facevi il chierichetto; se sì ti piaceva?

Da piccolo ho fatto il chierichetto durante il periodo in cui sono stato ricoverato per 13 mesi per problemi di salute, cioè per l'anno scolastico in cui frequentavo la quarta elementare. Mi piaceva, certo, e mi ha aiutato a partecipare con attenzione e devozione alla celebrazione eucaristica e a comprenderne meglio il valore.

Intervista a cura di  
Gabriele Migliaro e Tommaso Colzani

# INVERIGO

## Festa della Madonna del Carmine



*Martedì 11 luglio*

### Concerto con il Duo Anna Fischer e Theo Palm

Molto interessante e insolito il programma proposto con due autori non frequentemente presenti nei programmi di concerti, Joseph Rheinberger e Antonin Dvorak. L'alternanza di brani per voce e organo a brani per organo solo hanno ben evidenziato lo stile dei due autori.

Apprezzatissima la splendida voce del contralto Anna Fischer, accompagnata all'organo, con grande precisione, dal maestro Theo Palm.

*Domenica 16 luglio*

S. Messa solenne celebrata da don Giovanni Ferrè nel 65° anniversario di sacerdozio.



## Per il 65° di Messa di don Giovanni Ferré

Carissimo don Giovanni, siamo alcuni tuoi **vecchi ragazzi dell'oratorio**, che partecipano con emozione alla tua festa. Ti **ringraziamo per quanto hai fatto in questi 65 anni di sacerdozio** e ti auguriamo tanto altro bene per l'avvenire. Abbiamo passato con te gli anni più importanti della nostra giovinezza, della nostra formazione. Non potremo mai dimenticare **la gioia di vivere, l'entusiasmo che ci hai comunicato mentre ci educavi alla fede e alla vita cristiana**. Ci hai sollecitati alla creatività e all'autonomia, al dovere dell'impegno. E lo strumento più importante, a un certo punto, è stato il **Circolo giovanile**.

Abbiamo visto e fatto con te cose bellissime: i campeggi in montagna (qualcuno, all'inizio, sul Monte Rosa), la compagnia di teatro comico dei "Tre fresconi", l'orchestrina di armoniche a bocca, il teatro di farse e di operetta buffa dei ragazzi, i tornei di calcio e bocce, il giornalino dell'oratorio, eccetera eccetera. Tanto per ricordare qualcosa. Cose straordinarie se si considerano gli anni di allora, davvero difficili... La tua fede entusiasta (che era anche speranza e carità) **impregnava tutta la tua vita e si vedeva sempre**: anche nella voglia di scorrazzare in moto con la Vespa! Magari facendo a gara con don Luigi di Lurago, che aveva un Guzzino Galletto. E avevamo alle spalle, in quegli anni, l'attenzione paterna del **mitico parroco don Mariani**. Mentre un po' più lontano (ma non troppo), alla Rotonda, operava e dava una testimonianza profetica don Gnocchi; con il suo braccio destro, tuo grandissimo amico: **don Renato**.

Tutto quello che ci hai dato (che ci avete dato e lasciato) è **rimasto in noi come un seme fecondo**, che ha messo radici. **Che ci ha sostenuto nella vita**. Ora molti di noi, vecchi ragazzi dell'oratorio, sono già andati avanti, come dicono gli alpini; sono davanti al Signore. In questa giornata così bella, ringraziando il Signore per il grande dono che ti ha fatto e ringraziando te per il grande dono (una vita intera) che hai fatto alla Chiesa, ti preghiamo di ricordarli. E sono già tanti: l'ultimo è stato Romano, qualche giorno fa. Ricordali nelle tue preghiere. Ricordati anche di quelli che sono un po' mal messi. Che il Signore ti **conceda ancora tanti anni di grazia e di pienezza nella tua missione sacerdotale**. E naturalmente ancora tanta, tantissima salute.

Alcune immagini della festa di domenica: l'**aperitivo** in piazza dopo la S. Messa e la sorprendente **esibizione del coro Corollario**. A conclusione della giornata, la **processione solenne** per le vie del paese e l'apprezzato **concerto bandistico del Corpo Musicale "S. Fermo"** di Cesana Brianza.



**UNIMED s.r.l.**

Via General Cantore, 40  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. 031 4134083  
Fax: 031 4136610  
Email: segreteria@unimedinverigo.it  
Sito web: www.unimedinverigo.it



- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

**Poliform | Varenna**

**TABACCHERIA BALLABIO**

di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

*Sviluppo sistemi:* SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris  
*Biglietti:* Teatro - Stadio - Concerti

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026



**Banca FIDEURAM**

**Antonio Maria Ponzoni**  
Private Banker

Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824

**Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco**

Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777

e-mail: aponzoni@bancafideuram.it

Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

GRUPPO BANCARIO

**Credito Valtellinese**



**Colzani Sergio & figli srl**



*Esperienza e professionalità  
da oltre 50 anni*



Vendita e assistenza di auto nuove e usate

Volkswagen - Audi

Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche

Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)

Tel. 0362 850083 www.colzani-auto.com info@colzani-auto.com

**ISCRIZIONI APERTE**

Scuola dell'Infanzia  
**MONS. POZZOLI**

Via Rocchina 12 - Inverigo

Tel. 031 607538 Email scuolainfanzia@parrocchiainverigo.it

Scuola dell'Infanzia  
**SACRO CUORE**

Via Artigiani 1 - Cremnago di Inverigo

Tel. 031 699528 Email smpscrocuore@virgilio.it

**GALLI  
UFFICIO**

Mobili per Ufficio



Via Aldo Moro, 2  
23861 Cesana Brianza (LC)  
Tel. 031.658799  
Fax. 031.658241  
info@galliufficio.com

# 7° Torneo Memorial Gianluca Giussani

Come di consueto si è svolto il torneo "Memorial Gianluca Giussani" a cui hanno partecipato 28 squadre, che si sono sfidate tre sere a settimana per oltre un mese.



Le novità di quest'anno hanno riguardato la "location", l'Oratorio di Santa Maria, e la formula del torneo di calcio: c'è stato infatti il passaggio da calcio a 7 a calcio a 5 nel nuovo campo sintetico.

Le finali si sono svolte sabato 8 luglio e hanno visto vincere "I falliti" per il calcio a 5 e i "Catapugliese" per la pallavolo.

Durante la serata è stato presentato dalla dottoressa Gini e dai volontari del centro di riferimento oncologico "Tullio Cairoli" di Como il progetto a cui va il ricavato del torneo.

Lo spirito di questa manifestazione parte dal ricordo di Gianluca, da quanto di bello ci ha lasciato e dalla volontà di sostenere chi sta vivendo la sua stessa malattia.

Ringraziamo Don Costante che ci ha permesso anche quest'anno di concretizzare questa bella esperienza e tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Gli amici di Gianluca

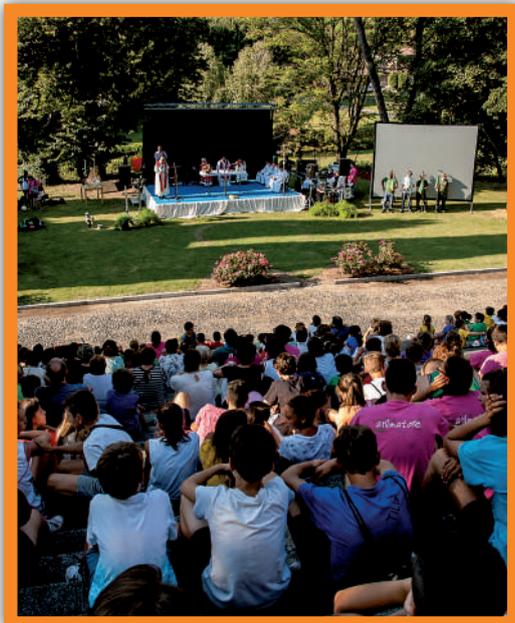
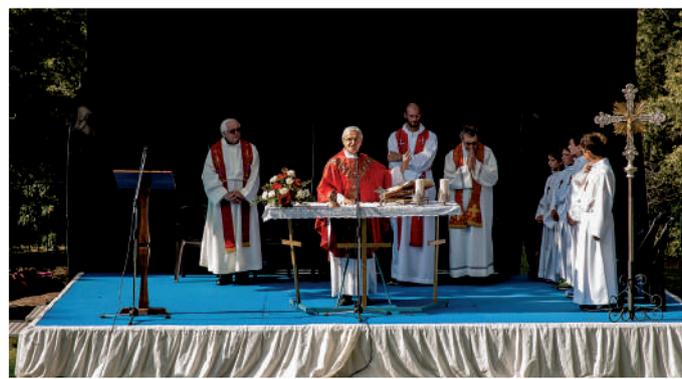


# LA ROTONDA E GLI ORATORI IN FESTA!

VENERDÌ 14 LUGLIO FESTA DI CHIUSURA DELL'ORATORIO FERIALE 2017

## S. Messa

Concelebrata da Mons. Patrizio Garascia, Mons. Angelo Bazzari, don Pietro e don Antonio



## Divertimento per tutti

Musica, gonfiabili per bambini, stand dei lavori annuali svolti dal CDD e CDC



## Cena curata dagli amici Alpini

di Inverigo, Lurago, Cantù, Seregno e Mariano



## Spettacolo serale

A cura dei ragazzi degli Oratori Estivi della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi"





## In cammino con il Re Davide

Vacanzina per i bambini e i ragazzi della comunità pastorale al Passo Oclini

**F**inalmente è il 16 luglio e ci troviamo tutti in piazza della Chiesa con gli occhi un po' assonnati, ma con una gran voglia di partire. Le ultime raccomandazioni dei genitori e via, **verso il Passo Oclini**, in provincia di Bolzano, a circa 2000 mt di altitudine.

Arrivati scendiamo dal pullman e ci accoglie l'aria fresca, quasi fredda, della montagna. Ecco che il caldo inverghese è già dimenticato. Ci troviamo di fronte ad uno spettacolo meraviglioso, le montagne del Corno Nero e del Corno Bianco che si differenziano per il colore delle rocce che li formano. **L'inizio della vacanza è promettente in un posto così bello, ma il resto della settimana trascorre ancora meglio.**

Le giornate sono piuttosto intense. Siamo sempre impegnati con i **giochi** organizzati dagli animatori, i **laboratori** delle mamme, le **riflessioni** guidate da don Pietro e dagli educatori, ma nessuno si tira indietro, anzi, **tutti rispondono con impegno alle attività proposte.**

Tra una chiacchierata e l'altra noi adulti ci rendiamo conto che **tra i ragazzi sta nascendo molta collaborazione nonostante le età molto diverse** (dai 9 ai 12 anni senza contare qualche bambino al seguito delle mamme e gli animatori ormai adolescenti). Vediamo i grandi che aiutano i piccoli durante le attività, durante le passeggiate in vetta a volte un po' impegnative e ci stupiamo che lo fanno senza alcun suggerimento da parte nostra, siamo proprio soddisfatti di questi "nostri" ragazzi!

Peccato che il gruppo di quest'anno non sia molto numeroso, ma siamo così **pieni di entusiasmo** che speriamo di avere più partecipazione la prossima estate!

Purtroppo le belle esperienze sembrano passare più in fretta e in un attimo arriva sabato 23 luglio, il giorno della partenza.



Salutiamo le montagne, i ragazzi dell'oratorio di Rogeno che abbiamo conosciuto durante la settimana e con i quali abbiamo condiviso una bella Messa, la banda giovanile di Lurate Caccivio che ci allietta con un piccolo concerto (si sono esercitati per tutta la settimana nelle sale dell'albergo) e torniamo a casa un po' stanchi (in vacanzina, si sa, dormire non è proprio un'attività fondamentale), ma **felici della bella esperienza vissuta insieme.** Arrivederci all'anno prossimo, vi aspettiamo!!!

Le mamme



## VacanzinAdo 2017

Sembrerà scontato dirlo ma questa settimana è decisamente volata! Alla fine è sempre così, quando in compagnia stai bene, il tempo vola... e anche quest'anno **la vacanzina degli Adolescenti si è rivelata un vero successo**. La meta è stata scelta con accuratezza: l'hotel Schwarzhorn (Corno Nero), ai piedi dell'omonimo monte, che è situato a un'altitudine di ben 2000 metri sul Passo Oclini, nella bellissima Val di Fiemme. Dopo un primo pomeriggio passato per i negozi di Cavalese alla ricerca di un paio di scarpe per Don Pietro e di un buon gelato, l'inizio della settimana si è rivelato decisamente spirituale: abbiamo, infatti, cominciato con una **visita al santuario di Pietralba** dove Don Pietro ha concelebrato la S. Messa domenicale.

Con l'affidamento al Signore eravamo dunque pronti per ingranare con le camminate! La settimana, devo dire, ha quindi preso subito un risvolto escursionistico; di gite ne abbiamo fatte davvero tante: **un giorno in vetta al Corno Bianco (Weisshorn) e uno in vetta al Corno Nero (Schwarzhorn)**, per poi imbatterci in un **vero e proprio canyon**, dove con l'aiuto di Gunter, una guida locale, ci siamo sentiti dei geologi improvvisati, alla ricerca del minerale più colorato e del fossile più bello. Non sono mancate **le merende nelle caratteristiche malghe altoatesine**, raggiunte anche di sera durante una "paurosa" camminata nella foresta notturna, piena di rumorini e di amici pronti a fare scherzi.

Ogni giorno, prima di cena, ci **ritrovavamo per la riflessione e la condivisione in gruppo**. Ci siamo lasciati guidare da un libretto preparato appositamente che seguiva le tappe principali della **storia di Re Davide**. Affrontando, giorno per giorno, la sua storia **abbiamo scoperto come essa rispecchiasse la nostra**, così da poterci regalare tanti spunti di riflessione, arricchiti dalle belle testimonianze dei ragazzi.

Le nostre serate **sono trascorse in grande allegria**; i ragazzi, divisi in due squadre (Weisshorn e Shwarzhorn), si sono sfidati nelle "serate a tema" preparate dagli educatori: dalla famosa serata "Reazione a Catena", alla classica serata "Musicale", e ancora, dalla enigmatica se-



rata "Giallo" fino a concludere con la tanto temuta serata "Rischiattutto", segnata da un tragico punteggio finale di 0 - 0. Non ha vinto nessuna squadra, ha vinto tutto il gruppo e la nostra amicizia!

Delle infinite cose che in questa settimana abbiamo vissuto ce n'è stata una che, nelle parecchie vacanzine che abbiamo alle spalle, mai avevamo avuto modo di sperimentare: il penultimo giorno, ascoltando il consiglio di Fabian, il proprietario del nostro albergo, **siamo andati in una baita nella pineta alle pendici del Corno Nero** presso la quale abbiamo preparato una saporita polenta e una squisita grigliata di carne e verdure. È stato un **esperimento decisamente azzeccato**, dal quale abbiamo scoperto ragazzi con delle ottime doti culinarie. Puziamo ancora di fumo, ma sentiamo in bocca il delizioso sapore delle pietanze!

Cosa aggiungere? Il momento della vacanzina è **sempre qualcosa di unico**, che anche ora, da educatore, aspetto con trepidazione. **Ognuna di queste settimane è un pezzo del "puzzle della vita" che, se mancasse, sono sicuro non sarebbe così bella e ricca**. Ringrazio i ragazzi che ogni volta riescono a regalarmi qualcosa di nuovo che conserverò sempre nel cuore.

Andrea Galimberti



## Laboratorio della Speranza *Estate Giovani 2017*

**Q**uando al telegiornale si sente parlare di terremoto con morti e distruzioni, tutti noi guardiamo e ascoltiamo e inevitabilmente ciò che ci viene raccontato ci scuote e ci turba. Ma una volta spenta la tv o girata la pagina del giornale, le nostre vite continuano normalmente. Ma può capitare che all'improvviso, dopo aver risposto ad un invito, ci si trovi davanti ad interi paesi distrutti dei quali non rimane altro che cumuli di macerie e un silenzio angosciante. **Allora si capisce un po' di più che significa perdere tutto.**

È questo ciò che è successo durante la **settimana di servizio e formazione che abbiamo vissuto ad Ascoli Piceno dal 30 Luglio al 4 Agosto**. Siamo partiti senza ben sapere cosa aspettarci, ma pronti a tutto e con il desiderio di fare qualcosa per gli altri. Il nostro compito sarebbe stato quello di **portare un aiuto dove possibile**: tenere compagnia agli anziani negli alberghi, aiutare alcune famiglie con i traslochi nelle nuove casette, passare qualche ora con i gruppi di bambini desiderosi di qualche ora di serenità e mettere ordine in qualche locale che ancora adesso, dopo quasi un anno, si ritrova a soqquadro con visibili segni del terremoto.

**Da subito abbiamo capito che le reazioni alla nostra presenza non erano per tutti le stesse**: ci sono state persone che ci hanno accolto con entusiasmo, offrendoci il loro tempo accompagnato da dolci, piatti tipici e racconti donati in maniera spontanea senza nascondere difficoltà e sofferenze. Altri invece non hanno celato la loro stanchezza, il loro stress e la loro arrabbiatura, leggendo nel nostro aiuto l'ennesima proposta temporanea che non avrebbe risolto una situazione precaria che non permette loro di ricominciare da capo.

Abbiamo notato purtroppo che **le persone del luogo sono tutt'ora colpite moralmente dal terremoto**, al-



cune ci sono apparse molto sensibili: instancabili nel dare una mano a chi aveva bisogno di qualsiasi cosa. Altre, invece, ci sono sembrate poco solidali: faticavano ad aiutarsi tra di loro, talvolta ci pareva che ci fosse una sorta di gara a chi avesse subito la disgrazia peggiore.

Questa esperienza ci ha **lasciato diversi ricordi e ci ha fatto provare molte sensazioni ed emozioni differenti**: dalle più gioiose, nate dall'aver aiutato e dato un barlume di speranza alle persone incontrate, alle più forti, che ci hanno fatto "accapponare la pelle" a causa di ciò che abbiamo sentito e visto.

Ringraziamo per aver avuto la possibilità di vivere questa esperienza, che ci ha **arricchito tantissimo**, facendoci sperimentare e capire che cosa vuol dire vivere una disgrazia non comune e a noi estranea, e che è davvero **bello usare il proprio tempo e le proprie forze per aiutare qualcuno che è nel bisogno**.

Agnese e Giulia

# Pellegrinaggio al Santuario del Monte Altino e visita al castello di Malpaga

**5** Agosto: la data, come ogni anno è stata rispettata. La meta: il Santuario della Beata Vergine del Monte Altino. **Il gruppo in partenza è numeroso**, siamo una sessantina circa, con la gradita "scorta" addirittura 3 sacerdoti. Lasciata la canicola di Inverigo, ci siamo diretti alla volta di questo santuario di cui pochi (quasi nessuno) erano a conoscenza.

**Si trova in Valle Seriana, a circa 900 mt. di altitudine, immerso nel verde**, con una splendida vallata ai suoi piedi e le Alpi Orobie a fargli da corona. Le prime invocazioni alla Madonna sono state inoltrate ad ogni curva che il bravissimo autista, vera maestria e molta competenza, ha aggirato e superato.

Giunti al Santuario ci siamo **trovati immersi in un luogo di pace, ameno e tranquillo**: non bancarelle multicolori, non gruppi di pellegrini chiassosi e vocianti, gli unici presenti eravamo noi.

La Madonna ci aspettava. In quel luogo il 23 luglio 1496 apparve a tale Quinto Foglia che con i suoi due bambini rischiava di morire di sete nei boschi. La invocò con fervore e Maria gli ordinò di **battere con un falchetto una dura roccia dalla quale scaturì prodigiosamente un'acqua sorgiva limpida e fresca**. I tre si sono così miracolosamente salvati.

In seguito è sorto il Santuario, molto amato dagli abitanti dei paesi vicini, al cui interno è **collocato un grande gruppo statuario che ricorda il miracolo e che è molto venerato dai fedeli**. C'è pure una **piccola fonte** alla quale tutti noi ci siamo accostati, a ricordarci che Maria non lascia soli i suoi figli.

Ma perchè Quinto ha invocato la Madonna? E perchè la Madonna appare? La Madonna che ha contemplato nel quotidiano per trent'anni suo Figlio, l'ha **accarezzato con le mani di madre**, l'ha amato immensamente, come poteva non ascoltare le invocazioni di aiuto di un padre per i suoi figli?

La Madonna appare per farci **sapere che esiste e perchè tutti gli uomini si innamorino del suo Gesù**. Dio ce l'ha mandato facendolo entrare in punta di piedi nella

storia chiedendo asilo nel grembo di una fanciulla di Nazareth. La prima parte del pellegrinaggio si è conclusa con la S. Messa concelebrata e con tutto il suo mistero di morte e risurrezione di Gesù.

La seconda tappa del nostro pellegrinaggio è dedicata al castello di Malpaga. Si trova presso la città di Bergamo, nel territorio di Cavernago presso il fiume Serio. In un contesto di campagna lombarda della bassa bergamasca, ha un **aspetto imponente e minaccioso, ma è molto bello dal punto di vista architettonico**. Esempio di edilizia fortificata del Medio Evo, è di forma quadrata, circondato da due cinte murarie e da due fossati.

La nostra guida molto preparata ed appassionata ci ha condotti nella storia illustrandoci una **corte rinascimentale che ha testimoniato nel corso dei secoli i successi da politico e condottiero del grande bergamasco Bartolomeo Colleoni**, capitano di ventura della Serenissima e padrone del castello.

Lo acquistò dal Comune di Bergamo nel 1456, era un rudere diroccato che col tempo fece diventare il cuore pulsante del suo principato. Abbiamo visitato le numerose stanze interne, **tutte con degli affreschi degni di nota**, alcuni addirittura in condizioni splendide ed il loro stato attuale di conservazione ci ha permesso di fare un salto nel '400: banchetti, tornei, scene di caccia nonchè il mecenatismo della famiglia Colleoni.

Molte persone illustri hanno fatto visita al Colleoni, uno dei quali è stato il Re di Danimarca Cristiano I raffigurato in uno dei più belli affreschi attribuiti al Romanino.

Ma ciò che ha attirato la nostra attenzione, dopo tante meraviglie, è stato un **piccolo quadro della Madonna con il Bambino** collocato nella parete di fronte al letto dove morì il grande condottiero appena conosciuto. Abbiamo ritrovato la Madonna a Malpaga in quella strana circostanza e tutti noi al ritorno l'abbiamo **ringraziata delle meraviglie di cui abbiamo goduto**, insieme ad amici vecchi e nuovi, con la recita del S. Rosario.

Gianfranca Confalonieri



# INVERIGO

## Festa del Santuario S. Maria

Anche quest'anno tante le iniziative proposte durante la **novena** della Solennità della Madonna Assunta. Le **serate danzanti** con il gruppo di Enzo Martella, il gruppo "Quelli del sol" e il coro degli Anta, poi la **pesca** di beneficenza, la **tombolata**, la serata dedicata allo **sport**... Domenica 13 agosto la **benedizione di auto e moto** e alla sera, in Santuario, **riflessione su Fatima** con il prof. don Franco Manzi.



### Mostra "La Chiesa che soffre"

Un viaggio nella persecuzione anticristiana attraverso foto, storie e informazioni

Il titolo riporta le parole pronunciate da Papa Francesco in un videomessaggio ai cristiani iracheni in occasione del Natale 2014. La mostra non si limita a raccontare le sole persecuzioni "lontane", ma anche **quelle che hanno luogo, sempre più spesso, a casa nostra**. Ecco allora che accanto a stragi come quella accaduta a Lahore in Pakistan nel giorno di Pasqua, sono ricordati massacri avvenuti in Occidente, come quello del Bataclan.

Dalla Nigeria alla Corea del Nord, passando per Iraq, Siria, Pakistan, Cina, l'esposizione mostra dove **la fede in Cristo può costare la vita** e mette a nudo sia la persecuzione messa in atto da regimi totalitari che le atrocità commesse dai fondamentalismi.

Ad accompagnare i visitatori nel percorso, delle guide di eccezione: sacerdoti della Chiesa perseguitata.



La **vigilia** della festa la **Messa** con **unzione dei malati**. Il 15 agosto la **S. Messa solenne** celebrata da **don Luigi Colombo** nel 50° anniversario di sacerdozio e, lungo la giornata, giochi e attrazioni per tutti. Per finire, la **processione mariana** e lo **spettacolo pirotecnico**.



### Ringraziamento di don Luigi Colombo

Carissimo don Costante, ripensando alla giornata di ieri, sento di doverti inviare un ulteriore ringraziamento, da estendere a tutti coloro che hanno contribuito a rendere bello e intenso il ricordo del mio 50° di Ordine al mio paese.

Grazie davvero.

Il Signore con Sua Madre ricompenseranno.

Con affetto

don Luigi Colombo

## Lunedì 14 agosto Concerto d'organo

È lunedì 14 Agosto e grazie al Maestro Zecca, abbiamo l'opportunità di assistere a un altro **concerto d'organo** nell'ambito delle manifestazioni in memoria di Giuseppe Zilioli.

Dopo San Lorenzo a Villa e Sant'Ambrogio a Inverigo infatti, è il Santuario di Santa Maria che accoglie l'esibizione del **Maestro Stefano Manfredini**, un giovane e virtuoso musicista di Modena che dal 2004 è organista **titolare dell'organo "Tamburini"** di Bologna, monumentale strumento con ben **cinque tastiere e 12.000 canne**.

Questa volta però deve... **accontentarsi dell'organo positivo del Maestro Mascheroni** che di tastiere ne ha una e solo tre registri, ma lasciatemi dire che, con la sua bravura, ha superato tutti i limiti del **piccolo ma perfetto strumento** a sua disposizione.

Il concerto ha inizio con brani molto delicati di musica barocca, **appositamente scelti per adattarsi alle potenzialità dell'organo e all'acustica del Santuario**. Pezzi di autori noti e anonimi, italiani e stranieri, persino del Sud America, raffinate armonie accarezzano il nostro orecchio e a poco a poco ci trasportano in un mondo sempre più ricco di sensazioni serene. Sotto l'abile tocco del Maestro la musica diventa sempre più complessa e ricca di suoni, i registri sembrano moltiplicarsi in un continuo crescendo di armonie fino all' Ave Verum di Mozart che invade lo spazio con le sue note possenti e prelude agli ultimi brani sempre più articolati e coinvolgenti, ricchi di atmosfera, fino alla splendida esecuzione del "bis", **accolta con uno scroscio di applausi entusiasti e sinceri**.

Bisogna proprio dire, insieme a Don Costante, che questo giovane e talentuoso maestro ha fatto **"cantare"** lo strumento, come se avesse **moltiplicato tastiera e registri** regalando a tutti noi le emozioni che solo l'organo sa dare, quel senso di immenso, solenne respiro della musica che arriva al cuore, lo apre fino ad abbracciare l'infinito e lo avvicina a Dio.

Mietta Confalonieri



# Fatima. Apparizioni e segreti

**A**bbiamo incontrato in Santuario il 13 agosto, don Franco Manzi direttore della Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, docente di Sacra Scrittura in Seminario e membro della Pontificia accademia mariana internazionale.

Con sapienza ci ha presentato la storia, la veridicità e il significato degli eventi di Fatima, nel centenario delle apparizioni.

Proponiamo questa intervista a don Manzi che riassume, in un certo senso, la lezione tenuta il 13 agosto.



## Che cosa avvenne di preciso a Fatima cento anni fa?

Partiamo dal principio. I protagonisti della vicenda furono tre bambini: Lucia de Jesus dos Santos (1907-2005) che, alla prima visione della Madonna (13 maggio 1917), aveva dieci anni; Francisco Marto (1908-19), suo cuginetto, che aveva quasi nove anni, e sua sorella, Jacinta (1910-20), di sette anni. Dal maggio all'ottobre del 1917, i tre pastorelli ebbero sei visioni della Madonna: una al mese, sempre al giorno 13, tranne in agosto. L'eccezione di agosto fu dovuta al fatto che i veggenti vennero sequestrati dal sindaco di Vila Nova, per cui assistettero alla visione al 19 di quel mese. Ma già l'anno prima i bambini avevano avuto insieme tre visioni di un angelo e anche dopo il 13 ottobre 1917 ebbero altre visioni della Madonna, ma individuali.

## Un angelo? Non apparve loro solo la Madonna?

No. Nell'ottobre 1916 Lucia, mentre pascolava il gregge presso il villaggio di Fatima, a circa cento chilometri da Lisbona, vide per la prima volta un essere angelico. Disse la bambina: «Vidi una figura avvolta in una specie di lenzuolo che non lasciava vedere il volto, un giovane di 14-15 anni, più bianco della neve, che il sole faceva diventar trasparente come se fosse di cristallo, e d'una grande bellezza. Arrivando presso di noi, disse: "Non abbiate paura! Sono l'Angelo della Pace. Pregate con me"». Poi, inginocchiatosi, l'Angelo insegnò loro una breve preghiera di adorazione e di richiesta di perdono a favore dei peccatori: «Mio Dio! lo credo, adoro, spero e Vi amo! Vi domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano, e non Vi amano». Dopo lungo tempo, durante l'estate, i tre bambini videro di nuovo la stessa creatura angelica, presso un pozzo situato nell'orto dei genitori di Lucia. In quel secondo incontro, l'Angelo si presentò loro con un altro titolo, "Angelo del Portogallo". Questi raccomandò ai bambini molte preghiere e sacrifici per la pace e per la riparazione dei peccati degli uomini, spiegando loro anche il modo.

## Tornando alle apparizioni della Vergine Maria, perché si parla di «segreti» di Fatima?

Ci si riferisce alla famosa visione "segreta" del 13 luglio 1917. Lucia l'aveva tenuta nascosta perché lei stessa ripeteva con risoluta semplicità di aver ricevuto al riguardo un preciso ordine divino. Già nel 1941 Lucia (divenuta suora), per richiesta esplicita del Vescovo di Leiria e con il permesso di Dio, aveva narrato le prime due parti di quel "segreto", vale a dire la visione dell'inferno e la richiesta della Madonna di essere devoti al suo Cuore immacolato e di consacrare la Russia. Invece il racconto della terza e ultima scena della visione "segreta" fu consegnato in busta chiusa da Lucia al suo Vescovo. A sua vol-

ta, egli lo affidò nel 1957 alla Santa Sede.

## Questo terzo segreto è poi stato svelato...

Infatti. E fu precisamente questo terzo segreto a riportare Fatima alla ribalta della cronaca, quando fu fatto pubblicare da San Giovanni Paolo II nel grande Giubileo del 2000. I tre pastorelli videro un Papa ucciso da un gruppo di soldati che gli avevano sparato vari colpi di arma da fuoco e frecce. Per Wojtyła quella profezia si era compiuta nell'attentato da cui era scampato il 13 maggio 1981.

## Fatima, Lourdes, Guadalupe e persino alcuni luoghi della nostra Diocesi, come mai sono così tante le apparizioni di Maria?

Maria ama l'umanità e vuol essere vicina a tutti i credenti. Le visioni non sono mai slegate, però, dal messaggio del suo Figlio, Gesù Cristo, di cui lei, da madre, si fa mediatrice: l'amore.

[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

A tanti interrogativi sull'evento Fatima cerca di rispondere l'ultimo libro di don Franco Manzi, "Fatima. Profezia e teologia". Il teologo, in questa monografia, ricostruisce in maniera approfondita le vicende legate a Giacinta, Francesco e Lucia, nell'orizzonte più ampio delle rivelazioni private di carattere mariano.

**Il testo della lezione del 13 agosto di don Franco Manzi è ancora disponibile in Santuario e in Chiesa parrocchiale a Inverigo.**

# Pellegrinaggio a Fatima

## in occasione del centenario delle apparizioni

### Giovedì 17 agosto

Sono le 3,30 ed eccoci pronti e carichi per l'inizio del nostro pellegrinaggio... siamo 47 pellegrini con il loro pastore guida sicura sapiente.

**Arriviamo a Lisbona**, città adagiata sul fiume Tago (Tejo) con due magnifici ponti, Vasco da Gama e XXV Aprile, che la uniscono ad Almada. Giriamo tra le vie della città passando Piazza di Rosso, Piazza Do Commercio; la stazione ricca di azulejos con eventi storici della città e fatti di vita quotidiana, sostiamo al **Miradouro Park Eduardo VII** per la vista magnifica della città.

Visitiamo il quartiere Alfama nei suoi stretti e caratteristici vicoli e con i palazzi rivestiti di "azulejos" che formano grandi mosaici. **Visitiamo la Cattedrale e la Chiesa di S. Antonio da Padova** con la sua cripta. Celebriamo la S. Messa.



Sorpresi dai piccoli tram che salgono e scendono dai sette colli della città proseguiamo e saliamo al Bairro Alto e a piedi raggiungiamo e visitiamo la **Chiesa di San Rocco**.

### Venerdì 18 agosto

Passando il ponte 25 de Abril **raggiungiamo la maestosa Statua del Cristo Re**. Celebriamo la Santa Messa nella Chiesa di Cristo Re e, rientrati a Lisbona, procediamo verso il quartiere Belém, giungiamo alla

Torre de Belém, proseguiamo per il **Monastero dos Jerónimos**, patrimonio dell'Unesco.

Saliamo lungo la **catena montuosa di Sintra**, di origine vulcanica. Arriviamo alla punta estrema, che ci stupisce con il suo spettacolare panorama nel punto più occidentale dell'Europa. Arriviamo a Sintra e scorgiamo il **Palácio Nacional de Sintra** che spicca con i due grandi comignoli, lo visitiamo e ci incamminiamo per le strette e caratteristiche vie.

### Sabato 19 agosto 2017

Ripartiamo da Lisbona con il pensiero di riflessione della giornata di Don Costante: la nostra vita è un cammino alla casa del Padre.

Arriviamo a **Óbidos** (Patrimonio Unesco) città fortificata chiusa tra le sue mura di basalto e calcare, i suoi vicoli e le caratteristiche case con tetti blu e oca. Ci trasferiamo a **Coimbra**, città sulla riva del fiume Montego. Visitiamo liberamente il Complesso universitario e raggiungiamo il **Memoriale dedicato alla veggente di Fatima**. Suor Maria Lúcia di Gesù e del Cuore Immacolato è morta il 13 febbraio 2005 a 98 anni di età nel suo Carmelo di Coimbra, dove aveva vissuto per 57 anni. Sepolta provvisoriamente per un anno nel suo monastero, riposa ora nella Basilica di Fatima.



Visitiamo il memoriale con vari oggetti personali e della sua permanenza carmelitana, con fotografie e brevi testi. Vediamo inoltre un filmato sulla sua vita. Ci rechiamo al **Carmelo di Santa Teresa** per la celebrazione della Santa Messa e dietro quelle inferriate ci sembrava che Suor Lucia fosse tra noi...

### Domenica 20 Agosto

Attraversando uno dei tanti ponti sul fiume Douro arriviamo a **Porto**, visitiamo la Chiesa di S. Francesco. Scendiamo nel **quartiere Ribeira**, patrimonio dell'Unesco. Passiamo dalla Piazza della Câmara Municipal, dalla stazione São Bento. Scendiamo nuovamente fino al Ponte Dom Luis I. **Raggiungiamo la Cattedrale per la S. Messa** e Don Costante ci ricorda "la fatica" di partecipare alla Messa in orario di siesta, ma la "gioia" di poterla celebrare in questa Cattedrale. Un pensiero lo raccogliamo nell'Omelia: *"Dobbiamo essere testimoni della vita cristiana e affidarci a Dio"*.

Terminata la S. Messa la visitiamo e nel chiostro vediamo la Madonna dell'aspettazione (in attesa) che sembra quasi ricordarci che "Maria ci aspetta sempre"...

**Arriviamo a Santiago**, ci viene spiegato che i "cammini" per arrivare alla città sono ben cinque, il simbolo del cammino è la conchiglia col suo significato di rinascita.

San Tiago (Giacomo) è patrono della famiglia reale e della Galizia, ogni volta che il giorno di San Giacomo (25 luglio) capita di domenica, viene celebrato l'anno santo con l'apertura della porta Santa.

### Lunedì 21 Agosto

Partiamo per il **Monte do Gozo** (Monte della Gioia) punto di inizio del nostro "piccolo" cammino. Saliamo al punto estremo del pellegrino e notiamo le tracce di passaggio dei pellegrini che lasciano oggetti propri, bastoni del viaggio, croci... Dopo una preghiera dalla quale raccogliamo queste parole: "...Iniziamo il nostro cammino verso il nostro ottavo giorno e verso la salvezza"... partiamo, ognuno con il proprio ritmo e

passo... la Messa in Cattedrale è alle 12.... Lungo il percorso ci salutano e ci sorpassano "i veri pellegrini" e ci fanno "assaporare" la vera fatica del loro cammino: zaini enormi, bastoni, conchiglie, scarponi sporchi, stanchezza... ma passo fermo in vista della Meta! Arriviamo anche noi alla **Porta do Camiño ed entriamo nel centro storico della Città**, noi siamo un piccolo gruppo di sette e pensiamo immediatamente di concludere il nostro cammino con l'abbraccio alla statua del Santo (abbraccio all'amico di Gesù per ringraziarlo e per il raggiungimento della meta).



Qui ritengono che San Giacomo sia avvocato e vicino a Dio e lo abbracciano dicendo: "amico mio, raccomandami a Dio".... Riusciamo dopo la fila ad arrivarci, lo abbracciamo, **scendiamo alla tomba e rimaniamo in cattedrale per la S. Messa** e ritroviamo il gruppo.

La riflessione che ci viene affidata è: "Camminare con allegria e cuore pieno di voglia di Dio abbandonando la nostra tristezza terrena". Il botafumeiro è un immenso incensario che viene utilizzato solo in festività stabilite. Riusciamo a partecipare, avendolo finanziato, al **rito dell'incensazione** che è particolarmente spettacolare. Finita la cerimonia ci troviamo attornati da pellegrini di lingue diverse che si baciano, si abbracciano, si ringraziano vicendevolmente con le lacrime agli occhi... trasmettono veramente la loro grande emozione! Cito le belle parole di un pellegrino al ritorno da Santiago:

*"Se queste mie righe ti hanno incuriosito, ne sarò contento. Se invece ti hanno fatto pensare, almeno una volta, all'ipotesi di metterti in cammino, ne sarò felice. Non ti preoccupare degli acciacchi, degli impegni quotidiani, dei mille dubbi che costellano la nostra vita di tutti i giorni. Pensaci. Ragiona. E poi parti. Per 100, 300 o 700 chilometri, non importa. Conta il fatto di mettersi in gioco, uno tra mille in questo splendido circo colorato, umido e zoppicante che è l'anima vera del Cammino di Santiago. Lui, il caro e vecchio Giacomo, sarà lì ad aspettarti, con i suoi occhi sereni, incastonato nel pilastro centrale del Portico della Gloria, oppure sopra all'altare maggiore della cattedrale, pronto a farti abbracciare".*

Visitiamo l'**Università** creata da Alfonso III De Fonseca, **Praza das Praterias** (la fontana coi cavalli) e ci soffermiamo in **Praza do Obradoiro** per la visita al "Museo de la Catedral", che ci permette di approfondire la storia della Cattedrale. La sua facciata è in restauro e quindi non ci permette di essere ammirata (spuntano solo le due torri). Visitiamo l'interno. Arriviamo in Praza de la Quintana con la Porta Santa.

### Martedì 22 Agosto

Rientriamo in Portogallo, e qui incomincia il nostro "vero pellegrinaggio". Per definire meglio cito l'introduzione del nostro libretto:

*"Intraprendi un pellegrinaggio, quando ti senti punto dalla nostalgia del Mistero. Senti che in un posto par-*



*icolare, un santuario per esempio, il Divino s'è come concentrato e s'è svelato in qualche modo più accessibile. Li vuoi andare ad incontrarlo. E' un atto di fede che Dio c'è, s'inter-*

*sa a te... e tu ne senti il bisogno! Sei venuto per un incontro atteso: non sciupare l'occasione che ti è offerta!"*

**Arriviamo a Fatima**, cittadina sconosciuta prima del 1917. Già la rotonda all'ingresso ci ricorda la storia delle apparizioni con le statue dei tre pastorelli. Nell'ultima apparizione lascia questo messaggio: "Io sono Nostra Signora del Rosario. Continuate a recitare il rosario ogni giorno" e chiese che venisse costruita una cappella in suo onore. Incuriositi ci avviamo verso il luogo sacro e appena raggiunto l'enorme piazzale vediamo la **Cappellina delle apparizioni**: nel luogo esatto è posta una colonna di marmo sulla quale è posta l'immagine della Madonna. Procediamo verso la nuova **Basilica della SS. Trinità** e ci colpiscono l'immensa croce e il grande rosario... sembrano ricordarci i simboli dei messaggi di Fatima: pregare col Santo Rosario, fare penitenza per riparare i peccati del mondo perchè "fanno soffrire" il cuore di Gesù e di Maria.

Visitiamo la Basilica, consacrata nel 2007, che dispone di quasi 9000 posti a sedere: enorme!

Passiamo davanti alla Cappellina delle Apparizioni e ci rechiamo alla **Basilica di Nostra Signora del Rosario**, consacrata nel 1953, che conserva le tombe di S. Francesco e S. Giacinta e dal 2006 anche quella di Suor Lucia, con esposta la prima Madonna pellegrina di Fatima (non più in grado di viaggiare).

Ci prepariamo, poi, per la S. Mes-

sa nella piccola Cappella dell'Angelo con il **festeggiamento degli anniversari di matrimonio delle coppie presenti**: una cerimonia e un momento molto raccolto.



La sera siamo tornati al Santuario per la recita del Santo Rosario. Ogni decina veniva detta nelle maggiori lingue dei pellegrini presenti: nonostante ognuno recitasse nella propria lingua non si percepiva "la dissonanza creata" ma una grande armonia! Con il canto dell'Ave Maria di Fatima **parte la fiaccolata**: il grande rosario illuminato fa da contrasto al buio con tutte le piccole luci sul piazzale e con la statua della Madonna: veramente emozionante!

Tanta gente, ma una "scia" ordinata di luci che vengono alzate al ritornello...

### Mercoledì 23 Agosto

Noi, per la confusione dell'orario, per errore ci siamo alzati alle 4,30 e siamo andati alla Cappellina delle Apparizioni per le 5, con stupore, abbiamo trovato il celebrante (Siciliano) che

celebrava la S. Messa per un piccolo gruppo di pellegrini... pensavamo di esseri i primi! Questo per noi è stato il momento "più intenso": **un piccolo gruppo solo davanti alla Madonna in raccoglimento**... Il celebrante ci lascia con la certezza che: *"Sotto la protezione di Maria e sotto il suo manto staremo al sicuro!"*.

Torniamo, per la S. Messa nella cappellina delle Apparizioni in italiano con tutti i pellegrini presenti a Fatima, siamo tantissimi....

Proseguiamo con la visita all'esposizione "Fatima Luce e Pace".

Il buio del percorso iniziale che vuole ricordare le guerre, l'odio, le violenze, le discordie contrasta con l'immagine della Madonna portatrice di luce, pace e speranza per il mondo intero. Ecco la risposta di Dio alle sofferenze umane: le apparizioni della Madonna a Fatima.

Nel pomeriggio **partenza per Tomar** con la Praça da República, piazza con l'Igreja de São João Baptista. Dopo cena siamo tornati al Santuario per la recita del Santo Rosario, poi di nuovo la fiaccolata con tutte quelle piccole luci.... speriamo di diventare anche noi, al nostro rientro, "piccole luci" nel nostro quotidiano...

### Giovedì 24 Agosto

Ultimo saluto alla Madonna di Fatima, con un forte vento e un gran freddo, alle 8 alla Cappellina delle Apparizioni per la S. Messa in italiano. Al termine proseguiamo per la Via Crucis, un po' affollata... Riusciamo comunque e meditare le stazioni ed arrivare al calvario.

**Scendiamo a Aljustrel dove nacquero i tre pastorelli**, visitiamo la casa di Lucia e la casa di Francesco e Giacinta.

Eccoci così giunti alla fine del nostro pellegrinaggio, noi **come una piccola famiglia ci siamo messi in viaggio per imparare a camminare nel Signore**.

Inizia ora "il nostro cammino verso il nostro ottavo giorno e verso la salvezza" sapendo di poter contare su qualche amico in più...

**Ringraziamo il buon Dio per questo pellegrinaggio: un "super dono" e una grazia grande.**

S. P.



## Festa del Lazzaretto

C'è ancora qualche cosa di nuovo che possiamo dire intorno alla festa del Lazzaretto? Difficile cercare parole non ancora scritte.

L'edizione di quest'anno **ha ricalcato in tutto il successo e il gradimento del passato**. Quando centinaia di persone partecipano al lieto convivio in un clima festoso e amichevole è d'obbligo affermare che lo sforzo organizzativo ha dato i suoi frutti. Rimane sempre da sottolineare la **partecipazione su base volontaria di tanti giovani, anche non di Cremona**, lieti di "dare una mano" e di muoversi con fare professionale fra i tavoli dei commensali. Il tempo di questi giorni, caldo ma non afoso, ha reso ancora più invitante la presenza per un pasto sotto le fronde.

Anche i momenti religiosi, le sante Messe celebrate davanti al tempietto, hanno visto **molte fedeli in devota e attenta partecipazione**.

Rimane la speranza che l'iniziativa trovi modo di radicarsi anche per il futuro specialmente per il clima di socializzazione che favorisce in tempi, come quelli che stiamo vivendo, attraversati da qualche nube temporalesca.

Dino



## Sagra dell'alborella

Da pochi giorni si è conclusa la **41° edizione** della Sagra dell'alborella, un appuntamento tradizionale per trascorrere in allegria gli ultimi giorni d'estate.

La novità di questa edizione è stata la sistemazione in una nuova area. In tempi veramente stretti i volontari sono riusciti a **posizionare e installare la struttura con la nuova area ristorante!!**

Alborelle e i piatti tipici della tradizione, hanno poi riscosso un ottimo successo.

Tutte le serate sono state **animate con la musica** che ha permesso di creare un caloroso clima di festa.

Il presidente, nel suo saluto finale, ha voluto ringraziato tutto il **gruppo dei volontari** che ha permesso la realizzazione della manifestazione, e la **Parrocchia** che si è impegnata nella preparazione dei nuovi spazi.

A conclusione del suo discorso, il Presidente, ha voluto confermare l'impegno dei volontari e dell'US Villa Romanò **nel portare avanti questa importante e sentita iniziativa**.

L'appuntamento è al prossimo anno per la 42° edizione!

Chiara Bartesaghi



# FESTA DEGLI ORATORI 2017

## SABATO 16 SETTEMBRE ACCOMPAGNA UN AMICO IN SEMINARIO

**Accompagnamo Marco** e gli altri 23 ragazzi che quest'anno entreranno in Seminario a Venegono per compiere il loro cammino di preparazione e verifica verso il sacerdozio.

- ore 16.30 Partenza dal piazzale di S. Maria
- ore 17.30 Visita del seminario
- ore 18.30 Vespere con la Comunità
- ore 19.30 Pranzo al sacco
- ore 20.30 Serata di festa organizzata dal Seminario

## DOMENICA 17 SETTEMBRE FESTA IN ORATORIO A CREMNAGO

- ore 9.30 Biciclettata tra le Parrocchie**  
Percorso: Oratorio di Cremnago, Oratorio di Romanò, Oratorio di Villa, piazza Sant'Ambrogio, Oratorio di Cremnago
- ore 11.00 Santa Messa in Pagoda**  
per tutti i bambini, i ragazzi e le famiglie
- ore 12.00 Pranzo insieme**  
Menù: Bis di Primi, Valdostana, patate al forno  
*Iscrizioni su Sansone o nei bar degli oratori entro giovedì 14*  
*Contributo euro 8,00*
- ore 14.30 Mandato a catechisti ed educatori**
- ore 15.00 Pomeriggio di festa**  
con giochi a stand, balli e merenda



## Alzati, va e non temere

### Missione Vocazionale del seminario nel nostro decanato

**I 70 seminaristi del triennio Teologico saranno presenti nelle parrocchie del nostro Decanato da sabato 30 settembre a martedì 3 ottobre**

#### Sabato 30 settembre

**Pomeriggio:** arrivo dei seminaristi che vengono affidati alle famiglie delle diverse comunità pastorali  
**S. Messe vigiliari:** i seminaristi portano la loro testimonianza

#### Domenica 1 ottobre

**S. Messe:** i seminaristi portano la loro testimonianza  
**Pomeriggio:** meeting chierichetti a Inverigo (Santa Maria): preghiera in Santuario, gioco a tema, merenda

#### Lunedì 2 ottobre

**Mattina:** i seminaristi vanno nelle scuole a portare la loro testimonianza (a Inverigo alla Scuola San Carlo)  
**Pomeriggio:** nelle comunità Pastorali incontro con bambini elementari e preadolescenti  
**Cena:** in famiglia o in oratorio coi ragazzi  
**Sera:** incontro con gli adolescenti nelle rispettive comunità pastorali

#### Martedì 3 ottobre

**Pomeriggio:** Visita a realtà del territorio: a Inverigo visita alla Rotonda  
**Sera:** ore 21.00 S. Messa conclusiva a Carugo presieduta da Mons. Rettore Michele Di Tolve

# Acqua

Ciao raga... passate bene le vacanze? Vi siete divertiti all'oratorio feriale? Scommetto che morite dalla voglia di rientrare in classe! Come dite: "Nooooooo"! Comunque è utile risvegliare quella parte di cervello che pensa sempre alla scuola e per incominciare ecco un raccontino scritto apposta per voi. È facile, facile.

\*\*\*

Tanti anni fa c'era un coraggioso ragazzo di nome Pietro. Egli viveva in una fattoria tra i campi, circondata da alberi frondosi, All'intorno tanta tranquillità, con il gracidio delle rane ed il canto degli uccelli che, di tanto in tanto, rompevano il silenzio di quei posti. A Pietro piaceva la sua casa e quando era libero dagli impegni scolastici aiutava il padre nel lavoro dei campi.

Un giorno il papà cadde ammalato; una malattia molto strana che i medici non riuscivano a guarire. Il ragazzo diventò triste, non gli piaceva nemmeno più giocare con gli amici. Era costretto a faticare molto per aiutare la madre a svolgere i lavori della fattoria e spesso doveva assentarsi anche da scuola. La sera, durante la preghiera non mancava di invocare l'aiuto di San Pietro, il suo protettore, il Santo di cui portava il nome.

Un pomeriggio in cui si trovava nel bosco per raccogliere legna incontrò un vecchietto che gli chiese del cibo. Pietro aveva con sé un panino, la sua merenda, e lo offrì all'uomo, Costui mangiò avidamente mentre il ragazzo raccoglieva la legna, poi gli si avvicinò e disse:

"Sei stato generoso con me ed io voglio aiutarti. So che tuo padre è malato; per guarirlo devi andare sul monte Cimabella dove troverai una sorgente. Riempi una fiasca con l'acqua che vi scaturisce e portala a tuo padre perché la beva. Lungo la strada incontrerai dei pericoli, quindi prendi queste tre noci e, quando sarai in difficoltà, rompine una."

Dette queste parole l'uomo sparì lasciando il ragazzo quasi incredulo, ma le noci erano lì, nelle sue mani. Sulla via del ritorno Pietro decise di non dire nulla alla madre, perché certamente non lo avrebbe lasciato



partire per un'impresa tanto pericolosa. Quando fu notte fonda si alzò di nascosto, mise del cibo ed una fiasca in una sacca che si buttò a tracolla, poi si avviò nel buio con tanta speranza nel cuore. Sopra di lui, in cielo, brillavano le stelle.

Aveva già sentito nominare il monte Cimabella e sapeva che sorgeva piuttosto lontano.

Camminò fino a quando il sole fu alto sopra la sua testa, si fermò a mangiare qualche cosa presso uno stagno dal quale usciva l'insistente gracidio delle rane, quindi riprese il suo cammino impaziente di giungere al lontano monte.

Lungo la strada chiedeva informazioni a tutti co-loro che incontrava, ma dopo aver risposto alla sua domanda le persone lo guardavano incredule e qualcuno lo sollecitava a tornare indietro.

"Ragazzo non andarci. il monte Cimabella dicono che sia un bel posto, ma è pericoloso. Tutti coloro che vi sono saliti non hanno più fatto ritorno."

Pietro non si lasciò intimorire, la vita di suo padre dipendeva da lui, e poi aveva le noci. La sera arrivò all'ingresso di un bosco. Il sentiero si inoltrava tra gli alberi, ma il buio gli avrebbe impedito di scorgerlo; così il ragazzo preferì passare la notte ai piedi di un grosso albero cavo. Dormì poco a causa del canto dei grilli ma anche perché lo turbava il pensiero del padre sofferente.

Alle prime luci dell'alba si rimise in cammino inoltrandosi sotto l'ombra degli alberi frondosi. Aveva un po' paura e per farsi coraggio toccò le noci che aveva in tasca, Provò an-

che a correre per uscire più in fretta da quel luogo che lo impauriva ma all'improvviso dovette fermare i suoi passi perché la strada gli era sbarrata da una belva che non conosceva. Sembrava un grosso cane, ma ruggiava come un leone e aveva gli occhi che sprizzavano scintille.

Pietro sentì il cuore battere forte forte. L'animale sembrava volesse scagliarsi su di lui. Lentamente fece scivolare una mano dentro la tasca e prese una noce. Rapidamente la gettò a terra e la schiacciò sotto i piedi. Nell'aria balenò come un lampo. Dalla noce partì una freccia che andò a colpire la belva in mezzo alla fronte. Essa cadde a terra con un rantolo ed il ragazzo riprese la sua corsa impaurito ma più sicuro di sé. -Ora sapeva di poter veramente contare sulla potenza delle noci.

Per quanto tempo corse? Non riuscì a stabilirlo. Uscito dai boschi scorse una catena di montagne e vi si diresse. Vide dei contadini al lavoro, chiese ancora informazioni e non si lasciò spaventare dalle loro considerazioni. Anzi, uno gli diede ospitalità per la notte.

Il giorno dopo, malgrado le gambe indolenzite per la lunga camminata Pietro iniziò a salire il monte. Ai lati dei sentieri notava rocce sempre più pericolose: sembrava che volessero cadergli addosso. I piedi spesso inciampavano in sterpi e radici. Ad un certo punto, dopo aver aggirato un masso enorme fu costretto a fermarsi di botto. Aveva di fronte alte fiamme che si sprigionavano dal terreno ed era impossibile cambiare strada. Indietreggiò di alcuni passi spaventato poi si ricordò delle noci, ne prese

una, la gettò a terra e la calpestò. Dal guscio uscì una nuvola nerissima che si alzò sopra le fiamme lasciando cadere una fittissima pioggia. Il fuoco si spense in pochi secondi e Pietro poté proseguire.

Nel pomeriggio giunse in vetta. Vi era un pianoro coperto da un verdissimo prato costellato da fiori profumati, il tutto illuminato dal sole che rendeva ancora più attraente il posto.

Qua e là volavano variopinte farfalle, stranamente non si sentivano uccelli cantare. A Pietro venne in mente la sua fattoria. Tra l'erba scorse un ruscello e lo seguì con lo sguardo. Usciva da una caverna nella quale stava certamente la sorgente che cercava. Il ragazzo afferrò la fiasca e corse in avanti pieno di speranza. Quando fu all'ingresso della caverna venne fermato da un rauco brontolio. Dal fondo vide avanzare un bestione enorme che dondolava nell'aria due teste minacciose: era il drago, il custode della caverna. Impossibile passare, ci voleva la terza noce.

Pietro la prese velocemente e la buttò a terra per romperla, ma il terreno molle impediva al piede di schiacciarla. Intanto il drago avanzava verso di lui. Il ragazzo si sentì perso. Avrebbe fallito la sua missione proprio ora che sembrava esserci riuscito? Si guardò all'intorno disperato alla ricerca di qualche cosa di solido.

Il suo sguardo si posò su due sassi in mezzo al ruscello. Li afferrò quando già sentiva su di sé l'alito del mostro. Frantumò l'ultima noce con tutte le forze rimastegli e vide schizzare dal guscio due frutti gialli simili alle mele del suo frutteto. Li afferrò e li sca-



gliò nelle fauci del drago già aperte e pronte ad azzannarlo. L'animale cadde addormentato in pochi istanti.

Vincendo la paura Pietro passò oltre ed entrò nella caverna. Velocemente riempì la fiasca e si avviò correndo sulla via del ritorno, timoroso che il drago potesse risvegliarsi ed inseguirlo. Pensò anche di cambiare strada per non dover riattraversare il bosco dove aveva incontrato la belva.

Passò campi e prati, vide gli uomini al lavoro ma non si fermò quasi più a chiedere informazioni tanto era ansioso di giungere a casa. Quando la stanchezza diventava eccessiva si concedeva qualche ora di sonno ma il suo pensiero correva continuamente al padre la salvezza del quale ora era nelle sue mani, anzi nella preziosa acqua custodita dentro la fiasca. Ogni tanto la mano di Pietro la accarezzava; quel contatto era rassicurante e gli infondeva nuove forze per il resto del cammino.

Giunse finalmente in vista della sua casa, stanco ed affamato, con gli abiti sporchi e quasi laceri. L'abbaire gioioso del cane lo accolse all'ingresso del piccolo cortile. Entrò in casa quasi senza avere la forza di parlare. La mamma, che non aveva saputo spiegarsi la sua scomparsa, lo abbracciò con le lacrime agli occhi confessandogli che le condizioni del padre erano ulteriormente peggiorate. Pietro tese la fiasca e mormorò:

"Deve bere quest'acqua", poi perse i sensi. La povera donna ebbe un attimo di paura: non sapeva se pensare al marito o al figlio, e poi quella fiasca e quell'invito a far bere il contenuto al malato.

Capi che il ragazzo era solo stanco, bastava lasciarlo riposare; pur non rendendosi pienamente conto dell'esortazione del figlio la donna ubbidì e forzò il marito a bere il benefico liquido. In breve notò che anch'egli andava sprofondando in un sonno tranquillo.

Appena si fu ripreso, e mentre mangiava a quattro palmenti ciò che la madre aveva posto sul tavolo, Pietro raccontò tutto quanto gli era successo: dall'incontro nel bosco al lungo viaggio, ai pericoli incontrati, alle noci.

Qualche ora dopo il padre riaprì gli occhi; si sentiva bene, era guarito. Avrebbe voluto abbracciare il figlio ma questi si era di nuovo addormentato con il pensiero che l'uomo incontrato nel bosco era forse... sì proprio lui.

Dino



Via alla Selva 5 – INVERIGO

[5monditravel@gmail.com](mailto:5monditravel@gmail.com)

Tel. 031.606095

ORARI: 9.15 - 12.45 / 15.15 - 19.30

Mercoledì pomeriggio chiuso

Sabato pomeriggio si riceve su appuntamento

Autorizzazione n° 51937 del 26/10/2009

PRODOTTI VETRARI

PER L'ARREDAMENTO

E L'EDILIZIA

**Radaelli Angelo e Figli**

S.r.l.

22044 INVERIGO (CO)

VIA G. CANTORE, 1

TEL. 031.607265 - FAX 031.608442

e-mail: [vetreriaradaelli@libero.it](mailto:vetreriaradaelli@libero.it)

P. IVA 00260780135

V  
E  
T  
R  
E  
R  
I  
A

# Addio al cardinal Tettamanzi, pastore con il cuore in mano

**D**opo una lunga malattia, sabato 5 agosto è morto il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo emerito di Milano.

Appena appresa la notizia della morte del predecessore, il cardinale Scola e monsignor Delpini si sono **raccolti in preghiera e hanno manifestato il loro cordoglio personale e quello dell'intera comunità ambrosiana.**

## «La mia idea di Chiesa»

«Per me la Chiesa è stata finora - e per un certo senso lo sarà sempre - la Chiesa di Milano. **Amo la Chiesa di Milano perché mi è stata madre di grazia** con il dono del Battesimo e dell'educazione cristiana, del cammino verso il Sacerdozio, dell'ordinazione sacerdotale e di un numero di ricchezze legate alla sua storia passata e presente. **Amo la Chiesa di Milano perché in essa mi è stato dato di svolgere il mio ministero.** Soprattutto per quanto riguarda la formazione teologica dei chierici e dei sacerdoti. Questa Chiesa di Milano, per il suo vincolo immutato e immutabile con la Chiesa di Pietro, mi ha dato **la gioia e l'entusiasmo** per un servizio ecclesiale sempre più ampio».

**Tettamanzi pronuncia queste parole durante l'omelia della sua ordinazione episcopale.** Nel "suo" Duomo di Milano, davanti a quella che ha sempre considerato la sua gente, la sua città, il suo orizzonte umano ed ecclesiale. È il 23 settembre 1989 e il successivo 1 ottobre farà ingresso come arcivescovo nella diocesi di Ancona-Osimo. Non può immaginare che  **tredici anni dopo farà ritorno a Milano come successore di Ambrogio.** Ma in queste poche parole c'è già un programma che è allo stesso tempo, non tanto paradossalmente, anche un testamento. Passato e futuro di Tettamanzi **si intrecciano in modo inestricabile con la Chiesa di Milano, la patria spirituale della sua fede.** Da Renate, il suo paese in Brianza dove è nato 83 anni fa, è arrivato a Milano per suggellare un percorso che, **prima di essere umano ed ecclesiale, è soprattutto spirituale.**



## Il magistero nella sua Milano

Quando arriva a Milano il 29 settembre 2002 è quasi una festa di famiglia, **il ritorno a casa di un pastore che è apprezzato dai preti e conosciuto dalla gente.** Nella sua arcidiocesi l'impegno di Tettamanzi si caratterizza subito per **l'attenzione alla marginalità e per uno sforzo inclusivo** che abbraccia cristiani e non cristiani. Un attivismo che non si ferma davanti a nulla. Si schiera con gli operai in lotta, esprime sdegno per lo sgombero delle case dei rom in via Bovisasca, invita i suoi preti a visitare anche le case degli islamici, se la prende con una politica «troppo attenta ai muri e poco alle persone», ripete spesso che «i diritti dei deboli non sono diritti deboli». Nella città dove il rischio di ghettizzazione è sempre più elevato **predica accoglienza, dialogo, lavoro dignitoso.** Sul versante pastorale, i suoi piani triennali sull'impegno missionario della Chiesa ambrosiana e quello sulla famiglia hanno lo stesso **sguardo largo e sorridente** degli interminabili saluti a cui si consegna, con evidente compiacimento, dopo ogni visita pastorale.

[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

## La biografia

Tettamanzi era nato a Renate il 14 marzo 1934. Entrato a 11 anni in Seminario nell'arcidiocesi di Milano, venne **ordinato sacerdote dall'allora arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini,** futuro Paolo VI, il 28 giugno 1957.

Resterà al **servizio del Seminario arcivescovile ancora per molti anni,** durante i quali mostrerà grande interesse verso i temi del matrimonio, della sessualità e della bioetica. Una competenza che lo portò a **collaborare con papa Giovanni Paolo II** per alcuni testi di magistero su questi temi. Venne nominato **rettore del Pontificio Seminario Lombardo a Roma** nel 1987 e collaborò anche con la Conferenza episcopale italiana, di cui fu **segretario generale dal 1991 al 1995.**

Ha guidato le arcidiocesi di Ancona-Osimo (1989-1991), Genova (1995-2002) e Milano (2002-2011). **A consacrarlo vescovo nel Duomo di Milano fu l'allora arcivescovo, cardinale Carlo Maria Martini, il 23 settembre 1989.** Venne creato cardinale da Giovanni Paolo II nel Concistoro del 21 febbraio 1998. Dopo aver lasciato la guida dell'arcidiocesi di Milano per quindici mesi (dal 2012 al 2013) venne chiamato a svolgere l'incarico di amministratore apostolico nella diocesi di Vigevano rimasta senza vescovo. La sua ultima apparizione pubblica è avvenuta **lo scorso 25 marzo in Duomo a Milano durante la visita di papa Francesco,** che lo salutò con grande affetto.

# Da Cremnago...

## Grazie a Padre Giovanni Duca

**C**arissimo Padre Giovanni, quante cose belle avrai fatto in 65 anni di sacerdozio!

Noi ricordiamo bene quelle che hai condiviso con noi qui a Cremnago.

Vogliamo ringraziarti per essere sempre rimasto vicino alla nostra Comunità, facendoti presente sia nelle occasioni di festa, sia quando abbiamo avuto bisogno di aiuto per proseguire nel nostro cammino.

Davvero abbiamo potuto sperimentare l'affetto con cui ci porti nel cuore.

Per questo vogliamo ringraziare innanzitutto il Signore, per averti creato, fatto cristiano e per averti voluto tutto per Sé e per la sua Chiesa, attraverso la chiamata al ministero sacerdotale.

E vogliamo ringraziare anche te, per tutti i tuoi sì: per quelli che hai detto e per quelli che continuerai a dire.

Oltre alla nostra sincera riconoscenza, il dono che ti offriamo vuole esprimere la stima con cui raccogliamo e facciamo tesoro della tua testimonianza di fedeltà al progetto di Dio.

Tanti, tanti auguri!

La Comunità di Cremnago



Padre Giovanni celebra la Santa Messa il 23 luglio, nella festa del Crocifisso, ricordando il 65° anniversario di sacerdozio e i 90 anni di età!



La festa continua... nel gioioso apericena comunitario

## Grazie a Suor Florinda e Suor Teresa



**L**e ultime due Suore "Missionarie del Catechismo" hanno lasciato la nostra Comunità. Non vogliamo far mancare loro il nostro saluto e il nostro "grazie" per quanto fatto per noi e per i nostri bambini.

Tanti anni passati con Suor Florinda, ben 15, e solo 2 con Suor Teresa, hanno sicuramente lasciato in tutti tanti ricordi: gioie e fatiche, momenti belli e meno belli vissuti insieme, ma sempre accompagnati dalla presenza silenziosa e consolante di Gesù Cristo.

Affidiamo quindi a Lui queste nostre sorelle e il loro cammino nelle prove della vita, certi che saprà illuminarne tutti i momenti, passati e futuri, e li farà risplendere alla Sua luce del Suo inesauribile Amore.

*Suor Florinda aveva chiesto il trasferimento in altra sede. Con sorpresa e rammarico abbiamo appreso la decisione da parte della Madre Generale della Congregazione di ritirare le suore dalla nostra parrocchia di Cremnago.*

*Don Costante che già due anni prima era riuscito a trattenere le suore è intervenuto telefonicamente, senza ricevere risposte, presso la Madre, alla quale è stata inoltrata poi una lettera con cui si è chiesto di rivalutare la sua decisione e di poterla incontrare il più presto possibile. Rimaniamo in attesa di una risposta, pregando.*

## Lettera aperta alla comunità

# La questione educativa il vero problema

Ho pensato di scrivervi una lettera aperta, come ad amici quali la fede ci fa essere; per segnalare una notizia simbolo di numerose altre che si susseguono nel mondo cattolico e per condividere su di essa una riflessione proprio dal punto di vista della fede.

Presto si apriranno le scuole, affideremo l'educazione dei figli ad altre persone, senza però dimenticare che **i genitori sono i primi responsabili della loro educazione.**

Stiamo attraversando un momento difficile e pericoloso, con tanta confusione. La **pressione delle lobbies LGBT con la teoria del gender è molto forte**, ben finanziata e si insinua ovunque, specialmente in tutti i gradi della scuola. Proprio per questo in tema di "affettività" ed "educazione sessuale" **i genitori hanno quindi il pieno diritto di non cedere la responsabilità educativa alla scuola.** Ma non basta, purtroppo il gender sembra infiltrarsi ovunque, anche in altri ambiti educativi, perfino del mondo cattolico.

Ecco la notizia che volevo mettere in risalto e questo proposito, riportando una denuncia fatta da molti genitori. **Nel numero di giugno di La Giostra**, mensile di Azione Cattolica rivolto alle fasce di età dei bimbi piccoli (4/5 anni), c'era un inserto di un **gioco taglia e incolla** intitolato "Trasformagente" in cui si riconoscono aspetti preoccupanti. "Trasformagente" sembra ricalcare una delle tante formule didattiche gender comparse in questi ultimi due anni.

Infatti nel gioco tutti gli esempi su come unire i pezzi per comporre i personaggi **presentano una commistione**

**di elementi femminili e maschili:** la testa di una ragazzina sul busto di un marinaio che indossa una gonna arcobaleno; un uomo con baffi, ma con una acconciatura femminile, orecchini e vestaglietta mini; un busto maschile con peli sulle braccia e sul petto, con la testa di ragazzina, minigonna e scarpe coi tacchi, e così via, sempre sul solito cliché.

Quindi è evidente che si sono voluti scegliere **tutti gli esempi che mostrano mischiati i due sessi.** Per quale motivo pedagogico viene proposto questo gioco, il mensile di Azione Cattolica non lo dice, però fa temere il modo subdolo con il quale la teoria gender viene infiltrata tra le righe.

Ma possiamo confondere così la mente e ingannare il cuore dei nostri bambini?!

Certo è urgente denunciare questo pericolo: facciamolo tenendo presente il faccino dei nostri bimbi, i loro continui perché, i loro occhi innocenti... **essi sono affidati a tutti noi: genitori, nonni, Chiesa e società.**

Come cattolici, dunque, mostriamo invece a loro la bellezza di come le persone sono fatte a immagine di Dio. Incominciando da noi **cerchiamo Cristo, amiamo Cristo per poter guardare coi suoi occhi tutti i bambini e difendiamoli.**

Per poter agire così ricordiamo che bisogna **"tenere lo sguardo fisso sul Signore Gesù"** (Veritatis Splendor - Giovanni Paolo II).

Carla



# “Chi ha sete venga a me e beva” (Gv 7, 37)

**P**apa Francesco nella **Evangelii Gaudium** (al n. 3) scrive: *“Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c’è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore»”.*

Hai questo **desiderio?**

Hai sete di **conoscere l’Amore di Dio** e di quanto può fare nella tua vita?

Sei lontano da Dio ma **sentì di volerLo conoscere un pochino di più?**

Il gruppo di **Rinnovamento nello Spirito Santo di Cremona** ti propone il **Cammino di Vita Nuova** da vivere cuore a cuore con Gesù, per riscoprire la grazia battesimale e vivere in pienezza la tua vita di cristiano, nella dimensione sia personale che comunitaria.

Questo percorso si articolerà in **9 serate, il venerdì alle 21.00, a partire dal 6 Ottobre presso l’Oratorio di Romanò Brianza**. Sarà preceduto da una **serata di presentazione** venerdì 29 Settembre.

<b>Venerdì 6 Ottobre</b>	<i>L’amore di Dio</i>
<b>Venerdì 13 Ottobre</b>	<i>Il peccato</i>
<b>Venerdì 20 Ottobre</b>	<i>Gesù Salva</i>
<b>Venerdì 27 Ottobre</b>	<i>La conversione</i>
<b>Venerdì 3 Novembre</b>	<i>Gesù Signore</i>
<b>Venerdì 10 Novembre</b>	<i>Spirito Santo e carismi</i>
<b>Domenica 19 Novembre</b>	<b>La preghiera di effusione</b> (Giornata intera in cui, chi desidera, potrà vivere l’esperienza dell’Effusione dello Spirito Santo. Sarà preceduta da un pomeriggio penitenziale sabato 18 Novembre)
<b>Venerdì 24 Novembre</b>	<i>La trasformazione in Cristo</i>
<b>Venerdì 1 Dicembre</b>	<i>Il discepolo nel mondo</i>



Se hai voglia di partecipare o hai qualche domanda rivolgiti a:  
**Renza 348 008 11 79 o Chiara 334 81 91 805**

**punto** zero  
 Semplice la spesa

**SUPERMERCATO  
 LODOLA s.r.l.**  
 Via Dante Alighieri, 3  
 22040 LURAGO D’ERBA (CO)  
 Tel. 031 696084

Seguici su Facebook:  
 Lodola Supermercato - Punto Zero

**APERTO LA DOMENICA  
 DALLE 8.30 ALLE 13.00**



**Mambretti Il fornaio Pasticcere**  
 Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194  
 Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere

**RISTORANTE BAR**

**RIGAMONTI GRILL**

Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (co)  
 (Fraz. Carpanea)  
 Tel. 031 607225

# Anagrafe

## RINATI IN CRISTO

### Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

PAVANI GABRIELE di Alessandro e De Marco Federica  
 TERRENGHI GIUDITTA di Fabrizio e Bossi Gloria  
 PADOVANO ERIN di Igor e Giampà Laura  
 PINKOW MARGERIE ISABELLA di Felix  
 e Pozzoli Roberta  
 PASQUAL CHIARA di Mirko e Nespoli Marta

## UNITI IN CRISTO

### Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

POSCA ANDREA con DONIZETTI ERICA  
 BONASSI CARLO con NAVA MATILDE a Tabiago  
 AZZONI LUCA con ALBERTI SILVIA a Pusiano  
 CONTALDO VINCENZO con MUNDO LUCIA  
 a Montegiordano Marina (CS)  
 ARRIGONI ALBERTO con BARZAGHI ELENA GIUDITTA  
 a Eupilio  
 SQUITIERI MAURO con SPINELLI ANNA  
 SOTTOCASA GABRIELE con ZAMBELLI ELENA  
 ZOIA GIOVANNI con FERRA SILVI  
 POZZI STEFANO ANGELO con COVA ELISA  
 BARZAGHI LUCA con POLINI MARA

### Parrocchia S. Michele - Romanò

MASCHERONI OMAR con RIVA CRISTINA

## VIVONO IN CRISTO RISORTO

### Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

GALLI VINCENZO di anni 87  
 FRIGERIO MARIA ved. Foglia di anni 97  
 BOTTINELLI MATILDE in Langiano di anni 82  
 ANNONI MARIA di anni 88  
 ZORZETTO GIUSEPPINA in Cal di anni 81  
 BERTOLASO ANGELA RITA di anni 92

### Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

ZAPPA CLOTILDE LUIGIA ved. Marelli di anni 81  
 GEROSA GIANFRANCO di anni 81  
 REDAELLI EMILIA ANNA ved. Spinelli di anni 82  
 IANNUZZI COSIMO di anni 67

### Parrocchia S. Michele - Romanò

BAGGI ANGELO di anni 96  
 CONSONNI ROSANNA ved. Vermeni di anni 74  
 RIVA CATERINA MARIA ved. Castelletti di anni 86  
 CONSONNI CESARE di anni 92

# Offerte

## Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

### Pro Santuario

da Oratorio di Alzate Brianza € 100,00  
 in memoria di defunta € 300,00 - NN € 50,00  
 da Bocciofila S. Maria € 200,00 - NN € 50,00  
 NN per 25° di matrimonio € 50,00 - dagli sposi  
 per anniversari di matrimonio (a Fatima) € 120,00

### Pro Oratorio

da "Amici di Gianluca" € 1.000,00

### FESTA MADONNA DEL CARMINE

Pesca di beneficenza € 1.195,00  
 dalle buste € 1.200,00

### FESTA DEL SANTUARIO

Pesca di beneficenza € 1.200,00  
 Entrate: buste € 2.251,62 - ruota, tombolata,  
 cene e giochi vari € 11.545,77  
 Uscite: fuochi artificiali, illuminazione, banda,  
 gruppi musicali e gonfiabili € 4.650,00  
 giochi, pranzo e serate gastronomiche € 5.426,62  
 Rimanenza fondo cassa: € 3.720,77

## Parrocchia S. Lorenzo - Villa

### Pro Chiesa

NN € 20,00 - NN € 50,00 - NN € 20,00 - NN € 10,00

## Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

NN € 500,00 - NN € 50,00 - NN € 500,00  
 da cassetta in chiesa S. Ambrogio € 610,00  
 Fondo Carità Inverigo e Villa € 105,00  
 Fondo Carità Romanò € 90,00  
 NN Villa € 50,00 - una famiglia di Romanò € 100,00  
 Fondo Carità Romanò € 90,00

## OFFERTE per "AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE"

Parrocchia S. Ambrogio € 1.230,00  
 Parrocchia S. Lorenzo € 200,00  
 Parrocchia S. Vincenzo € 180,00  
 Parrocchia S. Michele € 380,00  
 dalla Mostra "La Chiesa che soffre" € 600,00

**Si ringrazia il Comune di Inverigo per i contributi dati per Inverigo in festa, il Comitato pro-Santuario per la disponibilità e U.S. Villa per il contributo (€ 60.000,00) per la sostituzione del telo di copertura della palestra.**

# Grazie don Costante

**S**e volessi dare un nome a questo pensiero, istintivamente direi "Come Mosè", non saprei trovarne un altro ...

Questa è l'immagine che mi piace accostare alla tua figura, Don Costante.

Come Mosè: un condottiero, un uomo fedele, un mediatore tra Dio e il suo popolo.

Gli anni di sacerdozio sono stati come un tempo di preparazione per quel condottiero che il tempo e l'esperienza hanno reso mansueto alla volontà del Padre, pronto a percorrere quelle vie di Dio che non sono sempre comode e spesso passano per cammini imprevisi. ... come quello che ti ha chiamato ad uscire dalla tua Parrocchia, luogo domestico e sicuro, per aprire la strada verso spazi più grandi e sconosciuti: quelli della Comunità Pastorale.

Di certo non hai cercato questo incarico, però il Signore ti ha chiesto di fare questo servizio!

Senza indugiare hai accettato di percorrere il cammino, lungo, faticoso, pieno di imprevisi, di eventi belli e meno belli ...

Come Mosè, anche per te ci sono momenti in cui l'entusiasmo cede il posto alla stanchezza per la fatica di tenere uniti tutti verso quella Terra Promessa da raggiungere.

Come Mosè, forse anche a te non sarà concesso di vedere questa nostra piccola Terra Promessa, questa Comunità Pastorale vivere pienamente nell'unità.

Ma tu hai aperto la strada ... perché altri possano raggiungere la meta. E non è poco!

*Antonella Spinelli*

**P**uò sembrare strano perché ultimamente lo dico spesso, "tutto nasce dallo sguardo" proprio quello sguardo che il Don ha sempre avuto nei miei confronti, mi ha aiutato a crescere, è stato per me la persona, il sacerdote, che mi ha permesso l'incontro con Cristo e la sua Chiesa.

Proprio così perché la fede è fatta da incontri, io sono stata fortunata attraverso il mio parroco e la mia famiglia, ho avuto questo dono prezioso.

Questo dono grazie al Don cerco di portarlo agli altri, facendo la maestra tutti i giorni all'interno dell'opera educativa che tanto sta a cuore a lui, è proprio vero, "Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quel che si fa, molto più con quel che si è" (Sant'Ignazio di Antiochia), la sua passione per le nuove generazioni e l'attenzione per i più piccoli fa

capire come quell'io in relazione, riguarda la nostra vita ad ogni livello, da bambino, da adulto.

Io ho potuto imparare come giocare la mia libertà, mi sento libera solo aderendo al pensiero di Cristo in ogni circostanza, è così che la vita vale la pena di essere vissuta.

È stata una grazia averlo conosciuto nella mia vita, ed anche adesso dopo cinquant'anni di sacerdozio, energico vitale ispirato mi domando: se dovesse fermarsi cosa succederà?

In effetti a volte è difficile trovare un momento per parlarci: è sempre impegnato!

Potrei scrivere molto altro e allora mi viene in mente questa frase: "Educare è come seminare: il frutto, non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto." (Carlo Maria Martini): il Don qui nella sua parrocchia ha seminato tanto, sta alle nuove generazioni raccogliere il frutto.

Tanti sono i ricordi che mi tornano alla mente e tante sono le espressioni del suo genio ispirato dallo Spirito Santo. Ringraziando il Signore per averlo voluto nella sua vigna, il mio augurio è: "Ad multos annos!"

*Silvia Cavedo, la maestrina*

grazie molte - zikomo kwambiri  
thank you very much - ευχαριστώ πολύ  
merci beaucoup - dank sehr viel  
muchas gracias - спасибо очень много  
gratias valde

**L**a Provvidenza e l'Amore di Dio lo hanno chiamato e poi ce lo hanno donato: 50 anni di sacerdozio sono un segno concreto ed efficace del mistero della fede ricevuta e ridonata.

Cosa dire di più se non ancora un grande GRAZIE a don Costante per il dono dell'Eucarestia sempre celebrata e vissuta tra di noi, per l'entusiasmo e l'energia profusi in abbondanza, per la sua presenza che ci ricorda e rimanda alla Presenza decisiva e fondamentale per la vita nostra, delle nostre parrocchie e della Comunità tutta.

Insieme poi al GRAZIE riconoscente e benedicente, di tutto cuore ancora una volta tanti e tanti AUGURI e ... ad multos annos!

*Silvano Anzani*

## Corsi di Pilates

I corsi iniziano il 13 settembre

**Mercoledì** 20.30 - 21.30  
21.30 - 22.30

**Venerdì** 20.40 - 21.30

*Iscrizioni aperte presso il bar*

## Corsi di Ginnastica Dolce

**Gruppo 1:** da mercoledì 20 settembre  
dalle ore 16.30 alle ore 17.30  
*per informazioni sig.ra Claudia 347 8688316*

**Gruppo 2:** da giovedì 21 settembre  
dalle ore 16.30 alle ore 17.30  
*per informazioni sig.ra Maria Piera 031 606177*

I  
N  
V  
E  
R  
I  
G  
O

O  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
O  
  
D  
I  
  
R  
O  
M  
A  
N  
Ò

**Lunedì**

Dalle 14.00 alle 17.30 **BURRACO**

**Martedì**

Dalle 14.00 alle 17.30 **GINNASTICA**

**Mercoledì**

Dalle 14.00 alle 17.30 **BALLO**

## GRUPPO SECONDA GIOVINEZZA

INFO: EFFA 347 4899962

**Giovedì**

Dalle 14.30 alle 17.30 **CORSO DI INGLESE**

**Venerdì**

Dalle 14.30 alle 17.30 **CORSO DI CUCINA**

## SCUOLA DI DANZA Ida Petruk

Da ottobre presso l'oratorio di Romanò, ripartiranno i corsi di **danza classica e moderna**

**Martedì**

- ore 17.00-18.00:** propedeutica (da 2 anni e mezzo a 6 anni)
- ore 18.00-19.00:** classica e moderna (da 6 anni a 11 anni)
- ore 19.00-20.00:** classica e moderna (da 11 anni a 25 anni)

**Venerdì**

- ore 18.00-19.00:** danza contemporanea (da 11 anni a 25 anni)

*Per informazioni contattare:  
Mariangela 328 3399404*

L'ASSOCIAZIONE **GENITORINSIEME**  
ORGANIZZA DA OTTOBRE 2017  
PRESSO L'ORATORIO DI ROMANÒ

Corsi per il benessere

**YOGA**

lunedì dalle 20.00 alle 21.00

**ZUMBA**

giovedì dalle 20.15 alle 21.00

**BIO DANZA**

martedì dalle 9.00 alle 10.30

**PILATES**

lunedì dalle 15.30 alle 16.30  
venerdì dalle 10.45 alle 11.45

**Per informazioni:**  
Sonia 338 9656366

## US Villa Romanò



Riparte la nuova stagione sportiva dell'US Villa Romanò. **Vieni a giocare con noi!!** Per avere tutte le informazioni relative alla nuova programmazione **contattateci!!**

### PALLAVOLO

Responsabile Settore: cell. **340 8997555**

### CALCIO

Responsabile Settore: cell. **393 7802913**  
Importante novità: US Villa Romanò e A.C. Renate, nasce una nuova collaborazione!

### TENNIS TAVOLO

Responsabile Settore: cell. **349 8422176**

## Festa Patronale di Romanò

### San Michele Arcangelo e Madonna del S. Rosario

#### Giovedì 28 settembre

ore 20.30 Rosario meditato in Corte Marturitt

#### Venerdì 29 settembre

ore 20.30 Rosario meditato presso famiglia Consonni

#### Sabato 30 settembre

ore 16.30-17.45 Sante Confessioni

ore 18.00 Santa Messa Vigiliare

ore 19.00 Apericena in oratorio

ore 20.30 Tombolata in oratorio

#### Domenica 1 ottobre

ore 11.00 Santa Messa solenne presieduta da don Antonio Citterio con il nostro benvenuto come Sacerdote residente nella nostra Comunità Pastorale, concelebrata da don Costante e don Alberto Busnelli

ore 12.30 Pranzo Comunitario in Oratorio (iscrizione entro 26/09)

ore 15.00 Visita guidata della nostra Chiesa S. Michele, per bambini e ragazzi giochi di prestigio in Oratorio con il mago Giomar

ore 20.30 Processione con la statua della Madonna del Rosario con accompagnamento del Corpo Musicale "La Cattolica" di Cantù; a seguire concerto bandistico in Oratorio

#### Lunedì 2 ottobre

ore 20.30 Santa Messa di suffragio per i defunti della parrocchia

## Auditorium

Piccolo Teatro S. Maria

#### Giovedì 5 ottobre ore 21.00 Rassegna "Cooltouriamo"

Concerto "Musiche d'Africa" a cura del Coro "Schiacciavoci" di Cantù

#### Mercoledì 6 dicembre ore 21.00

#### Rassegna "5 colpi alla 'ndrangheta"

Seminario: assistenza e aiuto alle vittime di reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata

*Eventi a cura dell'Amministrazione Comunale di Inverigo*

## Open Day

Nuova stagione  
Auditorium 2017/18

#### Venerdì 6 ottobre ore 21.00 Film con dibattito

"Tutto quello che vuoi" di Francesco Bruni - Commedia

#### Sabato 7 ottobre ore 21.00

Concerto di arpe con il "Cerchio delle fate"

#### Domenica 8 ottobre ore 16.00

Spettacolo teatrale

## Congratulazioni a ...

### MATTEO ANZANI

per la Laurea Magistrale in Lettere Moderne conseguita presso l'Università degli Studi di Milano con la tesi in Filologia Romanza dal titolo: "Attestazioni liriche italiane antiche esterne ai canzonieri. Censimento e studio delle loro peculiarità".

Votazione: 110 con lode



### MARIACHIARA VERGANI

per la Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese con la tesi: "Le sindromi da disadattamento da stress lavoro-correlato e mobbing. Criteri per il riconoscimento ed associazione con fattori organizzativi lavorativi. Analisi della casistica della U.O.O.M.L. di Varese 2007-2015".

Votazione: 110

## Gruppo di preghiera In cammino con Maria

Ogni secondo  
sabato del mese  
in Santuario

Ore 20.30

S. Rosario, S. Messa  
e Adorazione Eucaristica

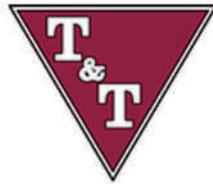
Sabato 7 ottobre

Radio Maria  
diretta pomeriggio ore 16.30

# VDF ONORANZE FUNEBRI Valsecchi

SALA DEL COMMiato GRATUITA - TRASPORTI E PRATICHE  
OVUNQUE VESTIZIONE SALME - CREMAZIONI - MONUMENTI FUNEBRI

CREMNAGO, LURAGO D'ERBA reperibilità 24 ore su 24 - [www.vof.it](http://www.vof.it)  
ROMANÒ, VILLA ROMANÒ  
INVERIGO - Via Meda, 2 ☎ **031 879377**



# ONORANZE FUNEBRI T & T

## di TERRANEO LORELLA e TERRANEO MATTIA

Inverigo, P.zza U. Foscolo 2  
Cremona, via Roma 111

Tel. 031 69.66.65  
Cell. 340 875.93.43

24 ORE SU 24

...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...  
INVERIGO

# M

## IMPRESA FUNEBRE MOTTA

SERVIZIO FUNEBRE  
da **1.850,00 €**

tel. **031 761397 - 334 6563055**  
SERVIZIO ATTIVO 24 ORE IN QUALSIASI COMUNE



imballaggi flessibili  
**gerosa**

Cellografica Gerosa S.p.A.  
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy  
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706  
[info@gerosagroup.com](mailto:info@gerosagroup.com)

Via XI Febbraio, 21 • CREMNAGO DI INVERIGO (CO)  
Tel. 031699538

di Ciceri Barbara  
ACCONCIATURE  
**FANTASIA & STILE**

da MARTEDÌ a GIOVEDÌ  
08.30 • 12.30 - 14.00 • 19.30

VENERDÌ / SABATO  
orario continuato 08.30 • 19.30



AZIENDA AGRICOLA  
**BONACINA FABRIZIO**

*Allevamento Razze Pregiate da Carne  
Vendita diretta al pubblico  
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana*

Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como  
Tel. e Fax 031.60 87 14  
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

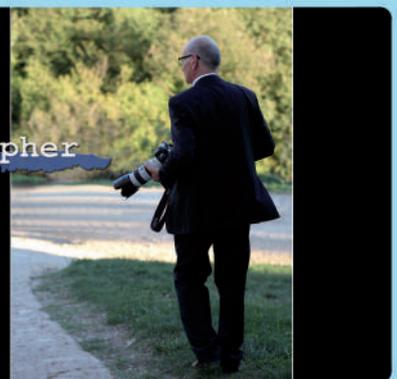
Renato Donghi

photographer

+39. 3319858076

Ogni momento  
è Unico...  
Renderlo Indimenticabile  
è il mio obiettivo.

   
[renatodonghi@libero.it](mailto:renatodonghi@libero.it)



**CORTI**  
ASSICURAZIONI

BUSINESS & CONSULTING  
[www.cortiasicurazioni.com](http://www.cortiasicurazioni.com)

**STUDIO CORTI**  
ASSOCIATO

Commercialisti e Consulenti del Lavoro  
[www.studiocorti.com](http://www.studiocorti.com)

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

# RIVA

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert  Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)

## SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO

IMPIANTI ANTIFURTO  
CONTROLLO ACCESSI  
CLIMATIZZAZIONE  
IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA  
IMPIANTI ANTINCENDIO  
TELEFONIA SU IP  
DOMOTICA



**DTE IMPIANTI TECNOLOGICI**  
Via Trieste 26/1 - 22036 Erba - Como  
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529  
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

# FF

## FRATELLI FOLCIO snc

via Vittorio Veneto, 29  
22044 Inverigo (Co)  
Tel. + 39 031 608250  
Fax. + 39 031 609135  
www.flifolcio.it  
info@flifolcio.it  
P.IVA. 00020010138  
C.F. 00020010138

### TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA

Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane  
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di lattoneria,  
murali, potature - Cappotto isolamento esterno  
Impianto di sabbatura industriale metallica, silicea e quarzo per  
carpenteria leggera e pesante - Impianto per verniciatura a forno  
con zincati inorganici - poliuretani / epossidici e anticorrosivi  
metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso



Via Urbano III, 7  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. 031 609908  
Cell. 349 1638075



Intermediari assicurativi dal 1965

MERONE (CO) - Via G. Emiliani, 1  
Telefono e Fax 031 617072 - 031 651286  
e-mail: MERONE.UN35380@agenzia.unipolsai.it



UnipolSai  
ASSICURAZIONI

UnipolSai **SOLUZIONI**  
Scopri le nostre polizze  
a rate mensili tasso zero



INSTALLA GRATIS  
**UNIBOX**

INDIVIDUATI  
-65%  
RCA  
-20%



Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle

**Organizzazioni Sindacali Nazionali**



# VERGANIMED

## SOLUZIONI GLOBALI PER LA **MEDICINA DEL LAVORO**



**D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)**  
Visite Mediche  
Valutazioni del Rischio  
Esami Specifici

☎ 031 608319

✉ info@verganimed.com

VERGANI MED s.r.l - Dott. Paolo Vergani  
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO  
www.verganimed.com

# Tisettanta

Via Tofane, 37  
20833 Giussano (MB)  
Tel. 0362 319330

Geometra Citterio Marco

Via Prealpi n. 35  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. / Fax. 031 60 61 26  
Cell. 338 13 05 330  
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it  
Pec: marco.citterio@geopec.it

Pratiche edilizie/amministrative  
Progettazione - Direzione Lavori  
Pratiche catastali - Rilievi Topografici  
Perizie estimative - Tabelle millesimali  
Certificazioni energetiche  
Successioni - Assistenza notarile



# Il Gruppo Fotografico “INCONTRO D’IMMAGINI”

Presenta:  
**Corso di**

# FOTOGRAFIA **BASE**

**Dal 25 settembre 2017**

**Sei lezioni Teorico/pratiche  
due uscite diurne  
una uscita notturna**



**Tecnica del corso  
INNOVATIVA!!**

Oltre agli occhi, il cuore e la mente  
per fare una bella fotografia  
servono le regole e la tecnica  
...noi quello vogliamo insegnarti.



**INCONTRO D’IMMAGINI**

**Info e Prenotazioni:**

**Gruppo Fotografico “INCONTRO D’IMMAGINI”  
Via Manzoni, 1 - Villa Romanò di Inverigo (Co)**

**e-mail: [info@incontrodimmagini.it](mailto:info@incontrodimmagini.it)**

**[www.incontrodimmagini.it](http://www.incontrodimmagini.it)**

**Tel: 331.9858076 - 347.1871246**

